



DITTA
RODA METALLI SRL
VIA CADUTI DI USTICA N° 26
40012 CALDERARA DI RENO (BO)

**IMPIANTO ESISTENTE DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI
RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI PREVALENTEMENTE FERROSI
E NON FERROSI**

PROCEDURA DI VERIFICA (SCREENING)

**ai sensi del titolo II della L.R. n. 9/99
e s.m.i. (L.R. 20/4/2012 n.3) e del D.Lgs. 152/06 come modificato
dal D.Lgs. 4/08**

QUADRO PROGRAMMATICO

PASQUINI CONSULENZE S.n.c.

Ambiente Sicurezza Formazione

Pasquini Consulenze S.n.c.

di Daniela Pasquini e C.
Via delle Querce, 1
40011 Anzola dell'Emilia (BO)
Tel. 051.734955/6500301 Fax 051.0546053



C.F. e P.IVA: 04288750377
Numero REA: BO-365098
www.pasquiniconsulenze.it
info@pasquiniconsulenze.it

SOMMARIO

1 – PTCP.....	3
2 – PPGR	24
3 – PTA.....	26
4 – PSAI	29
5 – PAIR.....	31
6 – PGRA – PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI	32
7 – PSC E RUE	44

1 – PTCP

Le tavole del PTCP sono state analizzate e scaricate tramite il portale cartografico presente sul sito della Città Metropolitana di Bologna.

Le tavole in formato PDF nella loro massima qualità risultano essere “molto pesanti” (40 mb) il che non permette una trasmissione rapida dell’elaborato. Di seguito si riportano degli stralci estratti dalle tavole in PDF che inevitabilmente perdono un po di qualità nella risoluzione.

Per maggiori dettagli grafici si rimanda ai seguenti siti dove poter visionare le tavole nella loro interezza.

<https://www.cittametropolitana.bo.it/pianificazione/PTCP - documenti di piano>

<https://cartografia.cittametropolitana.bo.it/indice/>

<https://cartografia.cittametropolitana.bo.it/ptcptav1/>

Dalla verifica del PTCP, ed in particolare della cartografia a cui si rimanda, TAV. 1, TAV. 2A, TAV. 2B, TAV. 3, TAV. 4A, TAV. 4B, TAV. 5; l’area sulla quale è ubicato il nostro impianto non è sottoposta a particolari vincoli per cui si può concludere che non è in contrasto con tale strumento di pianificazione territoriale.

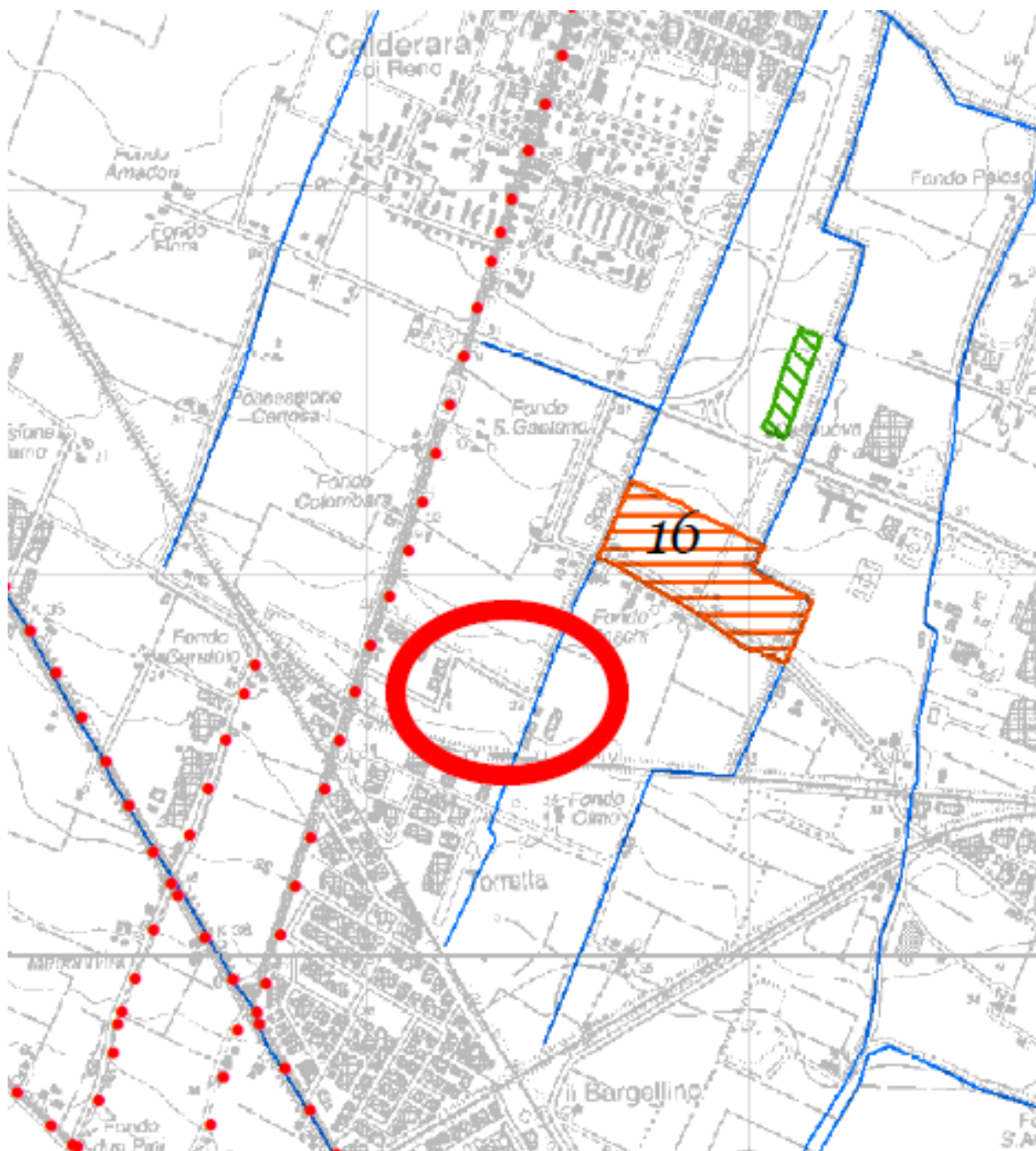


Tavola 1

Tutela dei sistemi ambientali e
delle risorse naturali e storici-culturali















scala 1:25.000 - foglio III









Legenda




Sistema idrografico

-  Alvei attivi e invasi dei bacini idrici (art. 4.2)
-  Reticolo idrografico principale (art. 4.2)
-  Reticolo idrografico secondario (art. 4.2)
-  Reticolo idrografico minore (art. 4.2)
-  Canali di bonifica (art. 4.2)
-  Canale Emiliano - Romagnolo (art. 4.2)
-  Fasce di tutela fluviale (art. 4.3)
-  Fasce di tutela fluviale (art. 4.3); area interessata dal campo base TAV (utilizzabile per l'ampliamento o il trasferimento delle aziende già insediate nel comune di Pianoro secondo i criteri richiesti dal PTCP e fatte salve le verifiche previste dall'art.18 del PSAI)
-  Fasce di pertinenza fluviale (art. 4.4)
-  Aree ad alta probabilità di inondazione (art. 4.5)
-  Aree di interventi idraulici strutturali (art. 4.6)
-  Aree di localizzazione di interventi idraulici strutturali (art. 4.6)
-  Aree di potenziale localizzazione di interventi idraulici strutturali (art. 4.6)
-  Aree a rischio di inondazione in caso di eventi di pioggia con tempo di ritorno di 200 anni (art. 4.11)














Sistema provinciale delle aree protette

-  Parchi regionali (art. 3.8)
-  Parchi attuati dalla Provincia di Bologna (art. 3.8)
-  Riserve naturali regionali (art. 3.8)
-  Aree di riequilibrio ecologico (art. 3.8)














Sistema Rete Natura 2000

-  Zone di Protezione Speciale (ZPS) (art. 3.7)
-  Siti di Importanza Comunitaria proposti (pSIC) (art. 3.7)
-  Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale (art. 3.7)

Altri sistemi zone ed elementi naturali e paesaggistici

-  Sistema collinare (artt. 3.2, 7.1 e 10.8)
-  Sistema di crinale (artt. 3.2 e 7.1)
-  Sistema delle aree forestali (art. 7.2)
-  Sistema delle aree forestali (art. 7.2): aree oggetto di rimboschimento
-  Zone di particolare interesse paesaggistico - ambientale (art. 7.3)
-  Zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura (art. 7.4)
-  zone di rispetto dei nodi ecologici
-  nodi ecologici complessi
-  Zone di tutela naturalistica (art. 7.5)
-  Zone umide (artt. 3.5 e 3.6)
-  Crinali significativi (art. 7.6)
-  Calanchi significativi (art. 7.6)
-  Dossi (art. 7.6)

Risorse storiche e archeologiche

-  Complessi archeologici (art. 8.2a)
-  Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica (art. 8.2b)
-  Aree di concentrazione di materiali archeologici (art. 8.2c)
-  Zone di tutela della struttura centuriata (art. 8.2d1)
-  Zone di tutela di elementi della centuriazione (art. 8.2d2)
-  Fascia di rispetto archeologico della via Emilia (art. 8.2e)
-  Centri storici (art. 8.3)
-  Centri storici in relazione fra loro (art. 8.3)
-  Aree interessate da partecipanze e consorzi utilisti (art. 8.4)
-  Aree interessate da bonifiche storiche di pianura (art. 8.4)
-  Viabilità storica (prima individuazione) (art. 8.5)
-  Principali canali storici (art. 8.5)
-  Principali complessi architettonici storici non urbani (art. 8.5)

PROVINCIA DI BOLOGNA



Tavola 2 A

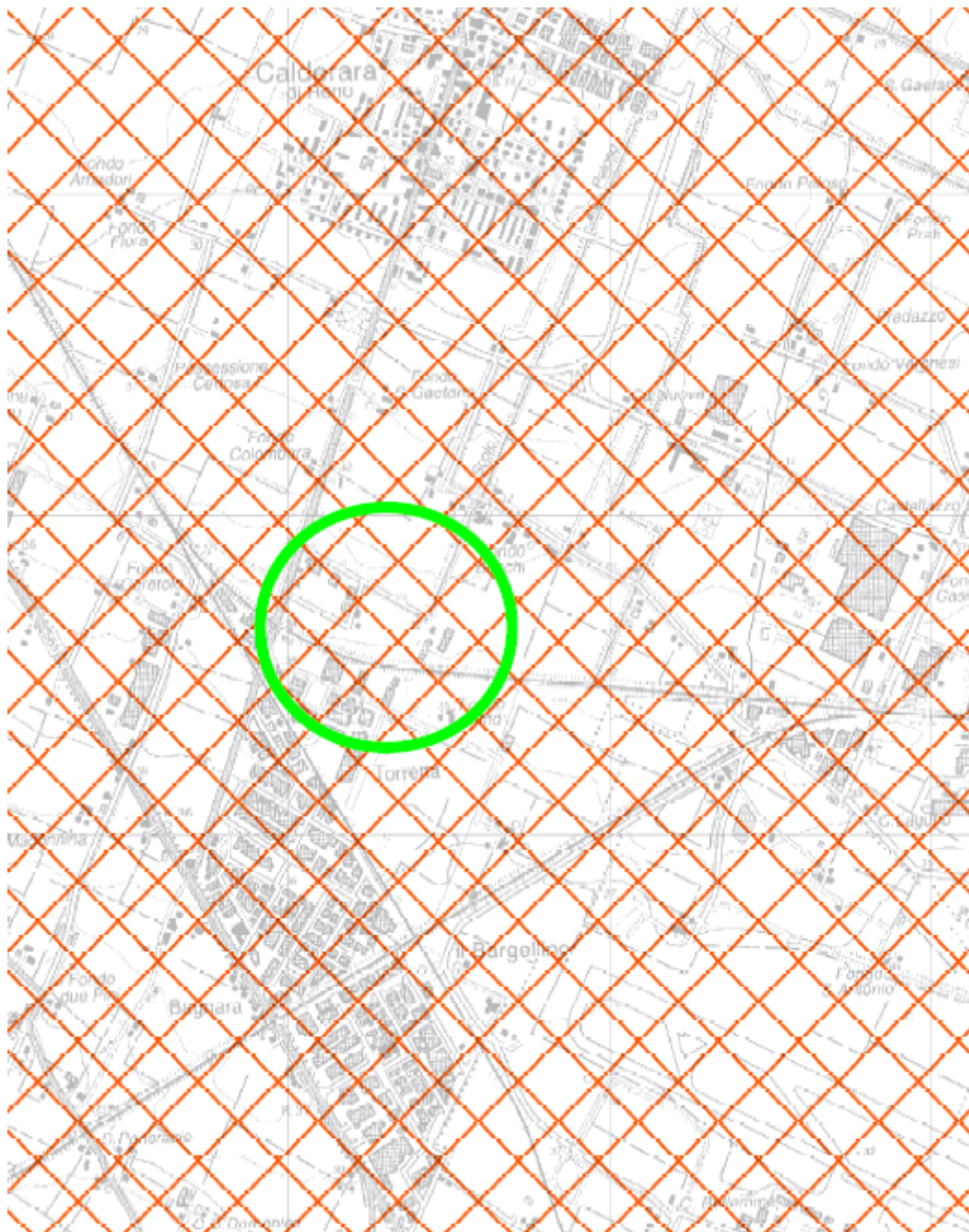
**Rischio da frana, assetto dei versanti
e gestione delle acque meteoriche**

scala 1: 25.000 - Foglio III






STESURA APPROVATA




Variente al PTCP ai sensi dell'art.27 della L.R. 20/2000 e s.m.i.
Delibera di Consiglio Provinciale n.57 28/10/2013






Legenda

-  Perimetro dei bacini montani (artt.4.8, 6.9 e 6.10)
-  Alvei attivi e invasi dei bacini idrici (art.4.2)
-  Terrazzi alluvionali (artt.5.2, 5.3 e 6.9)




Gestione delle acque meteoriche

-  Ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura (art.4.8)
-  Ambito di controllo degli apporti d'acqua in collina zona A (art.4.8)
-  Ambito di controllo degli apporti d'acqua in collina zona B (art.4.8)






Rischio da frana e assetto dei versanti

-  Limiti delle Unità Idromorfologiche Elementari (U.I.E.)
Bacino del fiume Reno (art.6.1)
-  Limiti delle Unità Idromorfologiche Elementari (U.I.E.)
Bacino del fiume Po (art.6.1)
-  Perimetrazione degli abitati da consolidare o trasferire (artt.6.12 e 6.14)
 - 1 - Area in dissesto
 - 2 - Aree di possibile evoluzione del dissesto
 - 4 - Aree da sottoporre a verifica
 - 5 - Aree di influenza sull'evoluzione del dissesto
 - A - Zone a più elevata pericolosità
 - B - Zone di possibile ulteriore evoluzione dei fenomeni franosi
 - C - Zone individuate come frane antiche
 - NC - Zone non classificate secondo la Circolare Regionale





Aree sottoposte a perimetrazione e zonizzazione:

-  **n.** Aree a rischio di frana e n. di scheda (art.6.2)
-  **A n.** Ulteriori U.I.E. e n. di scheda (art.6.2)
-  **n. P** Aree del bacino del fiume Po e n. di scheda (art.6.2)




Aree a rischio di frana perimetrate e zonizzate

-  zona 1 - area in dissesto (artt.6.3, 6.6, 6.7 e 6.14)
-  zona 2 - area di possibile evoluzione del dissesto (artt.6.4, 6.6, 6.7 e 6.14)
-  zona 3 - area di possibile influenza del dissesto (artt.6.4, 6.6, 6.7 e 6.14)
-  zona 4 - area da sottoporre a verifica (artt.6.5, 6.6, 6.7 e 6.14)
-  zona 5 - area di influenza sull'evoluzione del dissesto (artt.6.6, 6.7 e 6.14)


Rischio da frana:

-  U.I.E. a rischio molto elevato - R4 (art.6.8)
-  U.I.E. a rischio elevato - R3 (art.6.8)
-  U.I.E. a rischio medio - R2 (art.6.8)
-  U.I.E. a rischio moderato - R1 (art.6.8)

Attitudini alle trasformazioni edilizie e urbanistiche:

-  U.I.E. non idonee ad usi urbanistici (art.6.9)
-  U.I.E. da sottoporre a verifica (art.6.9)
-  U.I.E. idonee o con scarse limitazioni ad usi urbanistici (art.6.9)

Elementi a rischio (artt. 6.2 e 6.8)

-  Centri e nuclei abitati, insediamenti industriali e artigianali, allevamenti e trasformazione di prodotti agricoli, previsioni urbanistiche, cimiteri, beni architettonici, autostrade, strade statali e strategiche, ferrovie, acquedotti, gasdotti, rete fognaria, depuratori, discariche

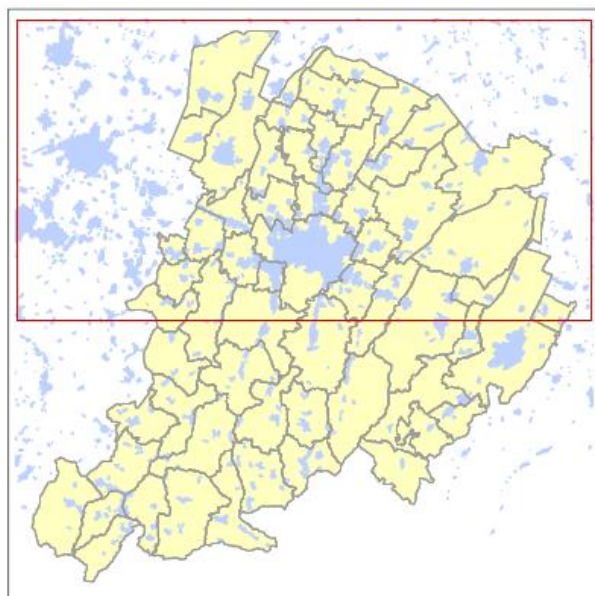
PROVINCIA DI BOLOGNA



Tavola 2B

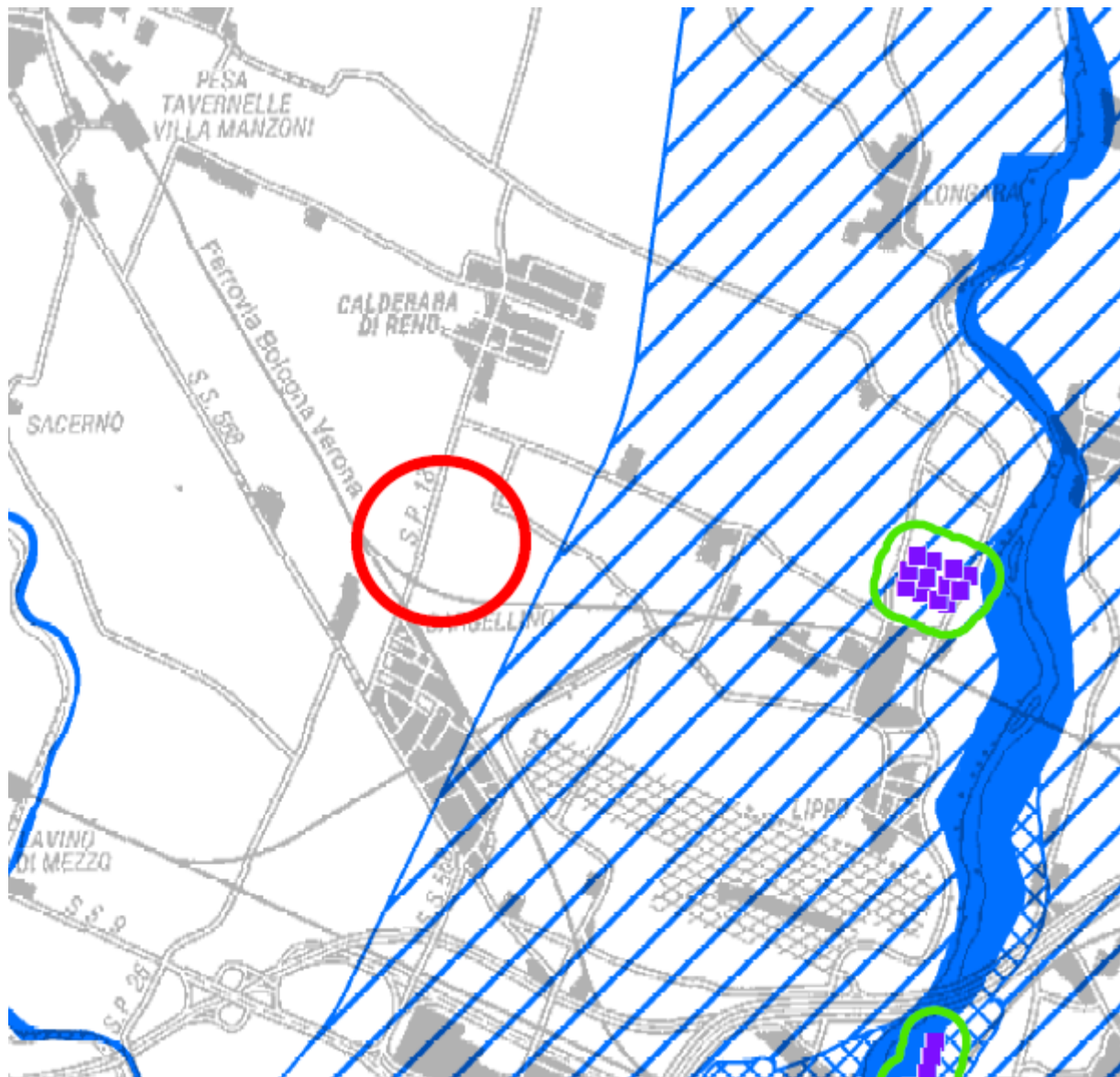
Tutela delle acque superficiali e sotterranee

scala 1:50.000 - foglio nord



STESURA APPROVATA

Delibera del Consiglio Provinciale n.36 del 24/06/2013



Legenda

Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura (PTCP Artt. 5.2 e 5.3), corrispondenti alle "Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei" del 1° comma dell'art.28 del PTPR



Aree di ricarica tipo A



Aree di ricarica tipo B



Aree di ricarica tipo C



Aree di ricarica tipo D

Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio collinare e montano (PTCP Artt. 5.2 e 5.3)



Aree di ricarica



Aree di alimentazione delle sorgenti - certe



Aree di alimentazione delle sorgenti - incerte



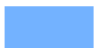
Zona di riserva



Cavità ipogee



Alvei attivi e invasi dei bacini idrici (Art.4.2)



Terrazzi alluvionali

Salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (PTCP Artt. 5.2 e 5.3)



Sorgenti non captate ad uso acquedottistico



Sorgenti e pozzi per uso acquedottistico



Zone di rispetto delle sorgenti e pozzi

Protezione di captazioni delle acque superficiali (PTCP Artt. 5.2 e 5.3)



inferiore 100 metri s.l.m.



oltre 100 metri s.l.m.



Zone di protezione di captazioni delle acque superficiali



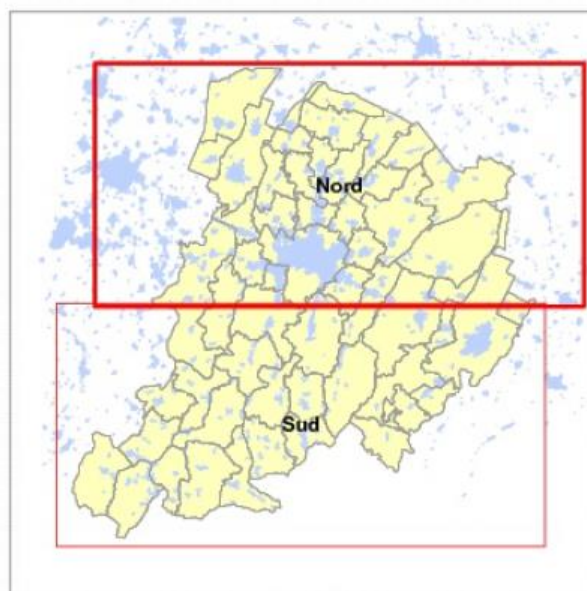
Confine provinciale



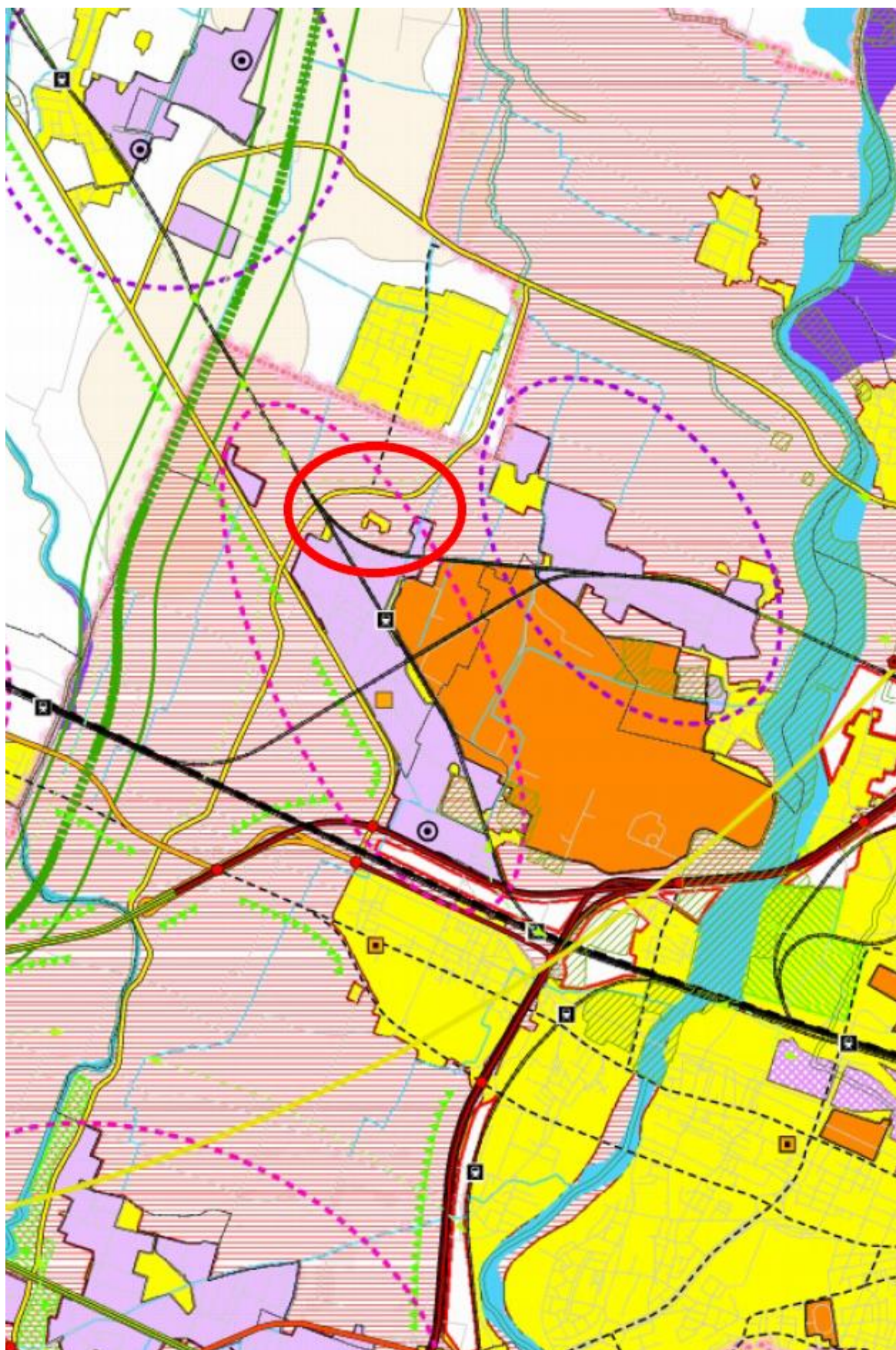
Tavola 3

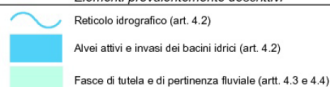
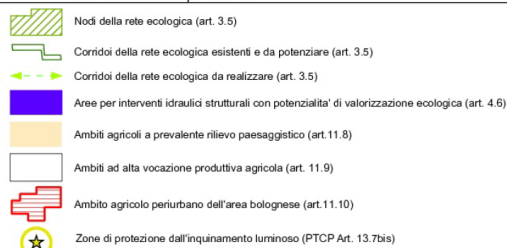
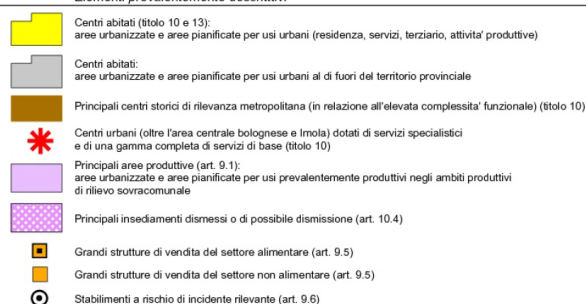
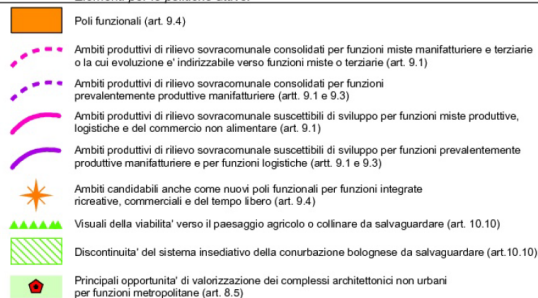
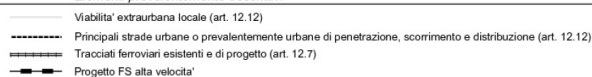
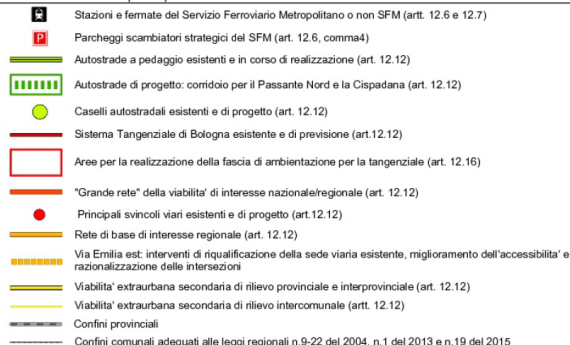
Assetto evolutivo degli insediamenti,
delle reti ambientali e delle reti per la mobilità

scala 1: 50.000 - foglio Nord



Variante non sostanziale di aggiornamento al PTCP
ai sensi dell'art.27bis della L.R. 20/2000 e s.m.i.
Stesura approvata con Delibera del Consiglio metropolitano n. 14 del 12 aprile 2017



Legenda**UNITA' DI PAESAGGIO (artt. 3.1 e 3.2):****SISTEMA AMBIENTALE***Elementi prevalentemente descrittivi**Elementi riferiti alle politiche attive***SISTEMA INSEDIATIVO***Elementi prevalentemente descrittivi**Elementi per le politiche attive:***SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ***Elementi prevalentemente descrittivi**Elementi per le politiche attive*

PROVINCIA DI BOLOGNA

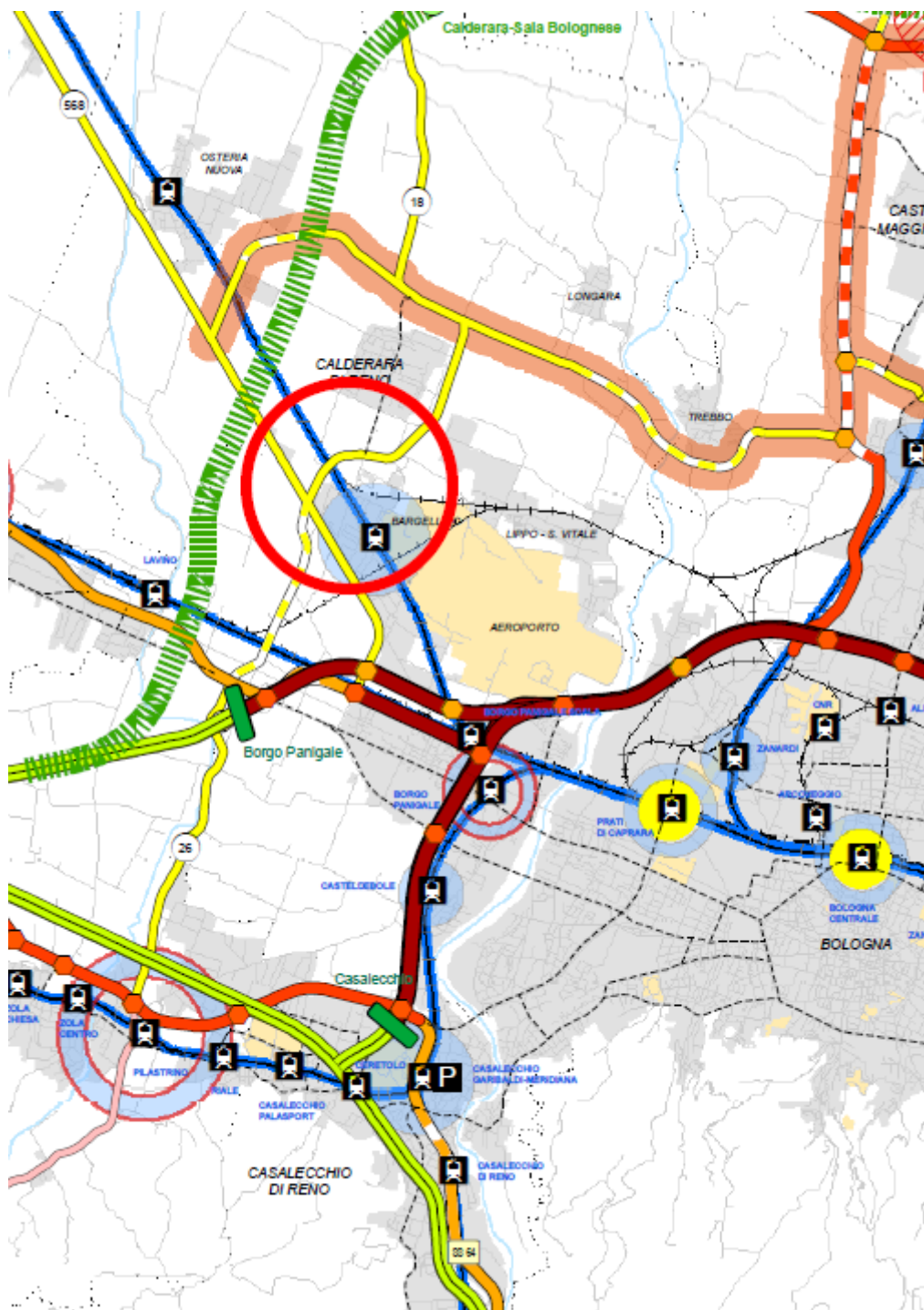


Tavola 4A
Assetto strategico
delle infrastrutture per la mobilità
scala 1:100.000













STESURA APPROVATA

Delibera del Consiglio Provinciale n.27 del 25/06/2012



Legenda

Assetto strategico funzionale della rete ferroviaria

	Stazioni e fermate del SFM (art. 12.6)
	Stazioni e fermate ferroviarie esterne al confine provinciale o non SFM
	Nodi principali del SFM (art. 12.7, comma 2)
	Stazioni e fermate SFM di scambio con l'auto (art. 12.6, comma 4)
	Stazioni e fermate SFM primarie di scambio con il TPL (art. 12.6, comma 5)
	Stazioni e fermate SFM secondarie di scambio con il TPL (art. 12.6, comma 5)
	Parceggi scambiatori strategici del SFM (art. 12.6, comma 4)
	Linee Alta Velocità/Alta Capacità
	Linee servite da servizi SFM con frequenza ogni 30 minuti (art. 12.7, comma 3)
	Linee servite da servizi SFM con frequenza ogni 60 minuti (art. 12.7, comma 3)
	Tracciati ferroviari esistenti e di progetto

Assetto strategico funzionale della rete viaria

	Autostrade di progetto: corridoio per il Passante Nord e la Cispadana (art. 12.12)
	Autostrade a pedaggio esistenti confermate (art. 12.12)
	Autostrade a pedaggio in corso di realizzazione (art. 12.12)
	Via Emilia est: interventi di riqualificazione della sede viaria esistente, miglioramento dell'accessibilità e razionalizzazione delle intersezioni
	Caselli autostradali esistenti (art. 12.12)
	Caselli autostradali di progetto (art. 12.12)
	Barriere di ingresso e uscita del sistema tangenziale liberalizzato (art. 12.17)
	Opere strategiche prioritarie (art. 12.15)
	Potenziamento del corridoio Imola - Ponte Rizzoli (art. 12.13)
	Studi di fattibilità tecnico-economico-finanziaria (art. 12.5)
	Tangenziale di Bologna (art. 12.12)
	Sistema Tangenziale di Bologna di previsione (art. 12.12)
	"Grande rete" della viabilità di interesse nazionale/regionale: tratti esistenti o da potenziare in sede (art. 12.12)
	"Grande rete" della viabilità di interesse nazionale/regionale: tratti in corso di realizzazione (art. 12.12)
	"Grande rete" della viabilità di interesse nazionale/regionale: tratti da realizzare in nuova sede (art. 12.12)
	Principali svincoli viari esistenti (art. 12.12)
	Principali svincoli viari di progetto (art. 12.12)
	Rete di base di interesse regionale: tratti esistenti o da potenziare in sede (art. 12.12)
	Rete di base di interesse regionale: tratti in corso di realizzazione (art. 12.1)
	Rete di base di interesse regionale: tratti da realizzare in nuova sede (art. 12.12)
	Viabilità extraurbana secondaria di rilievo provinciale e interprovinciale: tratti esistenti o da potenziare in sede (art. 12.12)
	Viabilità extraurbana secondaria di rilievo provinciale e interprovinciale: tratti da realizzare (art. 12.12)
	Viabilità extraurbana secondaria di rilievo intercomunale: tratti esistenti o da potenziare in sede (art. 12.12)
	Viabilità extraurbana secondaria di rilievo intercomunale: tratti da realizzare (art. 12.12)
	Principali strade urbane o prevalentemente urbane di penetrazione, scorrimento e distribuzione (art. 12.12)
	Viabilità di progetto esterna al confine provinciale
	Viabilità locale principale
	Viabilità locale
	Poli funzionali (art. 9.4)
	Centri Urbani
	Reticolo idrografico principale (art. 4.2)
	Confini comunali adeguati alle leggi regionali n.9 e 22 del 2004

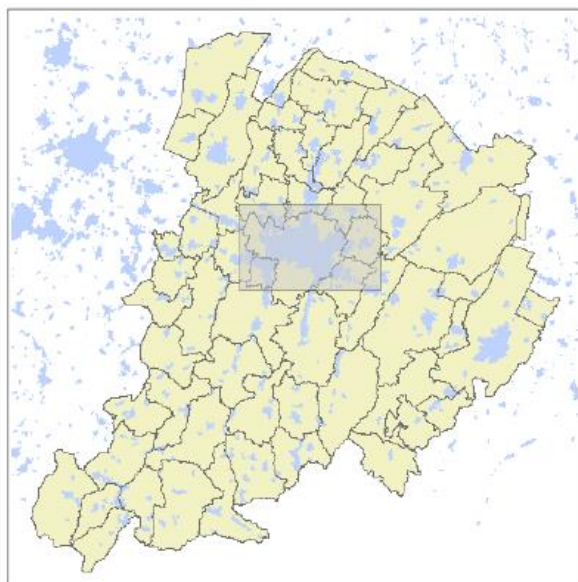
PROVINCIA DI BOLOGNA



Tavola 4B

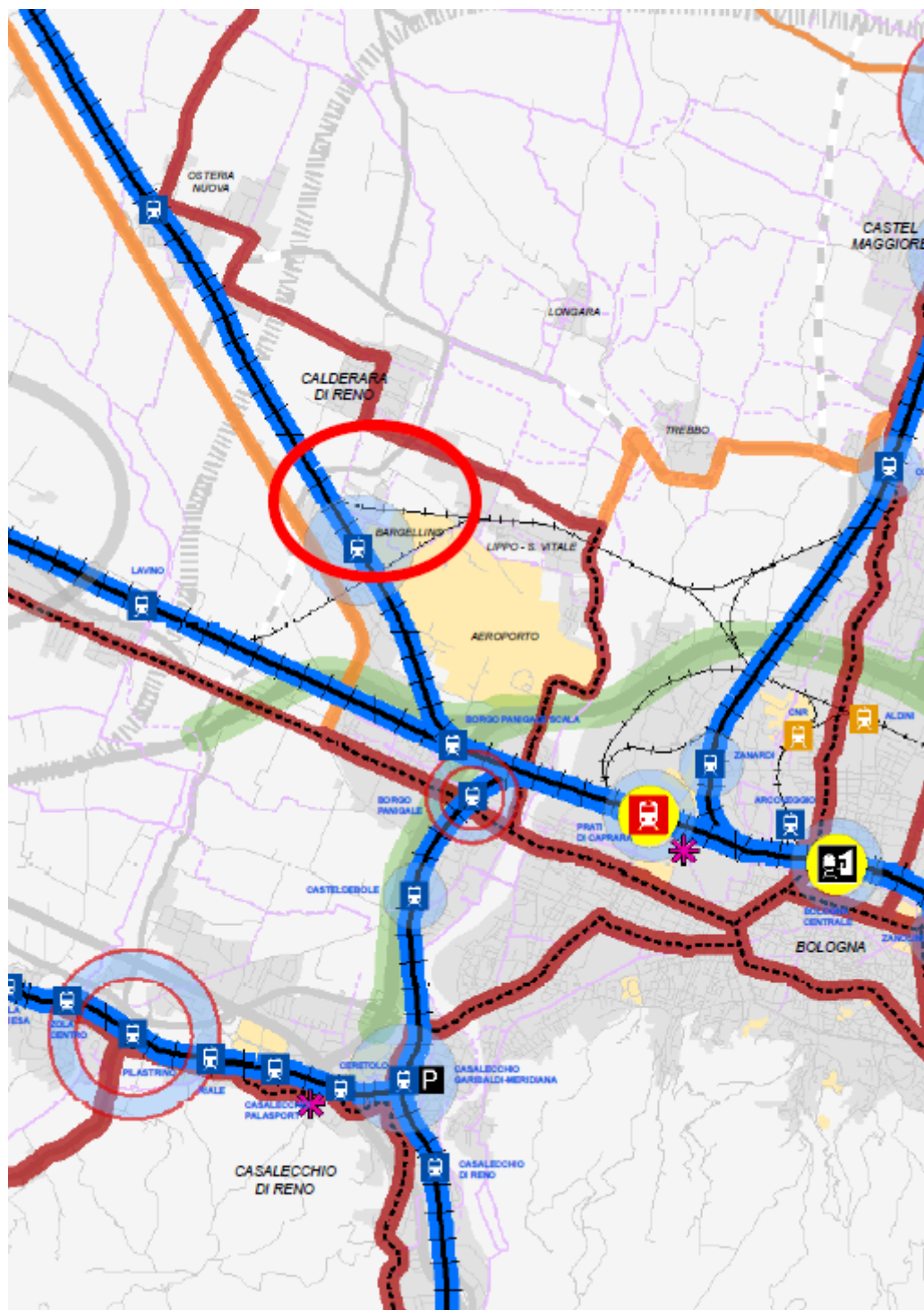
Assetto strategico delle infrastrutture
e dei servizi per la mobilità collettiva

scala 1:100.000 - 1:50.000





































STESURA APPROVATA

Delibera del Consiglio Provinciale n.27 del 25/06/2012



Legenda

Assetto strategico funzionale della rete ferroviaria	
	Nuova stazione centrale di Bologna
	Stazioni principali del SFM (art. 12.7, comma 2)
	Stazioni e fermate del SFM (art. 12.6)
	Stazioni e fermate del SFM da sottoporre a verifica di fattibilità
	Stazioni e fermate ferroviarie esterne al confine provinciale o non SFM
	Nodi principali del SFM (art. 12.7, comma 2)
	Stazioni e fermate SFM di scambio con l'auto (art. 12.6, comma 4)
	Stazioni e fermate SFM primarie di scambio con il TPL (art. 12.6, comma 5)
	Stazioni e fermate SFM secondarie di scambio con il TPL (art. 12.6, comma 5)
	Parcheggi scambiatori strategici del SFM (art. 12.6, comma 4)
	Aree strategici di interscambio del trasporto collettivo (art. 12.6, comma 6)
	Stazioni strategiche per funzioni commerciali (art. 12.7, comma 4)
	Ambiti di stazione idonei ad ospitare commercio (art. 12.7, comma 4)
	Linee Alta Velocità/Alta Capacità
	Linee servite da servizi SFM con frequenza ogni 30 minuti (art. 12.7, comma 3)
	Linee servite da servizi SFM con frequenza ogni 60 minuti (art. 12.7, comma 3)
	Tracciati ferroviari esistenti e di progetto
Assetto strategico funzionale del TPL	
	Linee portanti del TPL, ad alta frequenza (art. 12.8, comma 2)
	Linee portanti del TPL, a media frequenza (art. 12.8, comma 2)
	Principali linee locali del TPL, a media frequenza (art. 12.8, comma 2)
	Principali linee locali del TPL, a bassa frequenza (art. 12.8, comma 2)
	Percorsi delle linee extraurbane e suburbane del TPL nell'area centrale
	Linee di trasporto collettivo ad alta capacità
	Viabilità attrezzata per la velocizzazione del TPL (art. 12.12, comma 7)
	Principali percorsi ciclabili esistenti (art. 12.9)
	Principali percorsi ciclabili di progetto (art. 12.9)
	Percorsi ciclabili di progetto lungo il fiume Reno (art. 12.9)
	Reinternalizzazione dei costi di trasporto privato: Road Pricing (art. 12.17, comma 1)
	Autostrade di progetto (art. 12.12)
	Rete stradale esistente (art. 12.12)
	Rete stradale di progetto (art. 12.12)
	Ambiti a domanda debole o dispersa di TPL (art. 12.8, comma 3)
	Poli funzionali (art. 9.4)
	Centri Urbani

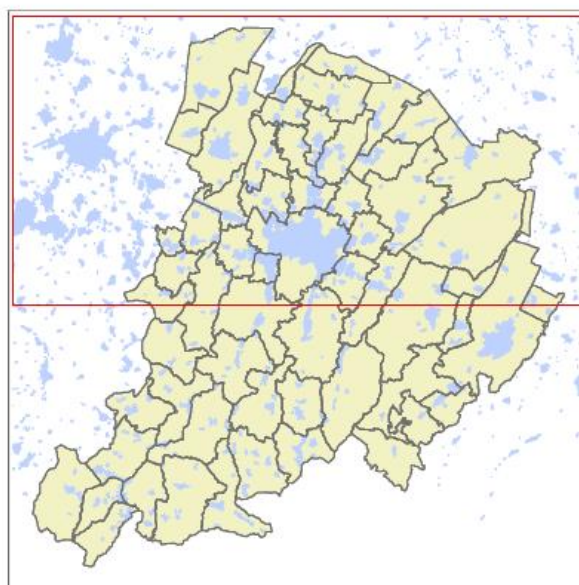
PROVINCIA DI BOLOGNA



Tavola 5

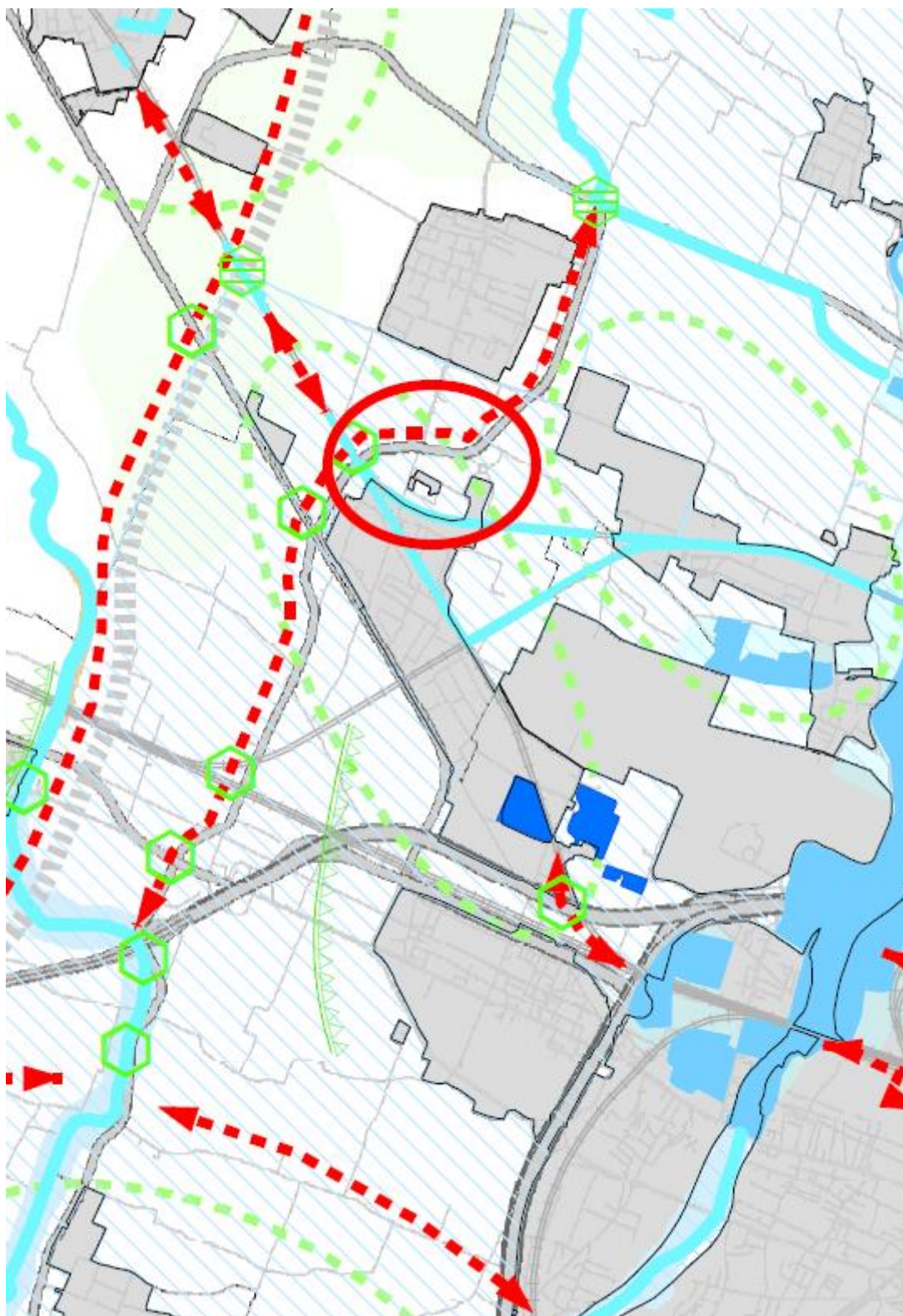
Reti ecologiche

scala 1:50.000 - foglio nord














STESURA APPROVATA

Delibera del Consiglio Provinciale n.27 del 25/06/2012











Legenda









Rete ecologica di livello provinciale

-  Nodi ecologici semplici (art. 3.5)
-  Nodi ecologici complessi (art. 3.5)
-  Zone di rispetto dei nodi ecologici complessi (art. 3.5)
-  Corridoi ecologici (art. 3.5)
-  Connettivo ecologico diffuso (art. 3.5)
-  Connettivo ecologico di particolare interesse naturalistico e paesaggistico (art. 3.5)
-  Connettivo ecologico diffuso periurbano (art. 3.5)
-  Aree per interventi idraulici strutturali con potenzialità di valorizzazione ecologica (art. 4.6)
-  Direzioni di collegamento ecologico (art. 3.5)
-  Area di potenziamento della rete ecologica (art. 3.5)
-  Varchi ecologici (art. 3.5)

Progetto di tutela, recupero e valorizzazione delle aste fluviali (art. 4.7)

-  A Fiume Reno dalla confluenza del Setta alla cassa di Campotto - Valle Santa
-  B Fiume Reno e Torrente Silla fra Ponte della Venturina, Silla e la confluenza del Setta
-  C Torrente Savena da Pianoro alla confluenza con l'Idice
-  D Torrente Idice dal Parco dei Gessi a Budrio
-  E Torrente Sillaro nel tratto del comune di Castel S. Pietro
-  F Torrente Santerno da Castel del Rio a valle di Imola
-  G Torrente Sellustra
-  H Torrente Samoggia











Interferenze tra rete ecologica ed assetto insediativo del PTCP (art. 3.5)

-  Interferenze con aree urbanizzate e aree pianificate
-  Interferenze con poli funzionali
-  Interferenze con principali ambiti produttivi e insediamenti dismessi o di possibile dismissione
-  Interferenze con ambiti produttivi di rilievo sovracomunale suscettibili di sviluppo
-  Interferenze con ambiti produttivi di rilievo sovracomunale consolidati
-  Interferenze con infrastrutture ferroviarie esistenti e di progetto
-  Interferenze con infrastrutture viarie esistenti
-  Interferenze con infrastrutture viarie di progetto

Elementi per le politiche attive del territorio rurale di pianura

-  Ambiti agricoli a prevalente rilievo paesaggistico (di pianura) (art. 11.8)

Elementi di base

-  Sistema insediativo (Tit. 9 e 10)
-  Tracciati ferroviari esistenti e di progetto (art. 12.7)
-  Autostrade di progetto: corridoio per il Passante Nord e la Cispadana (art. 12.12)
-  Confini provinciali
-  Confini comunali adeguati alle leggi regionali n.9 e 22 del 2004
-  Fiumi principali extraprovinciali
-  Strade PTCP (art. 12.12)
-  Autostrade
-  Tangenziale
-  "Grande rete" della viabilità di interesse nazionale/regionale
- Rete di base di interesse regionale
- Viabilità extraurbana secondaria di rilievo provinciale e interprovinciale
- Viabilità extraurbana secondaria di rilievo intercomunale
- Principale viabilità urbana di penetrazione, scorrimento e distribuzione
- Viabilità locale

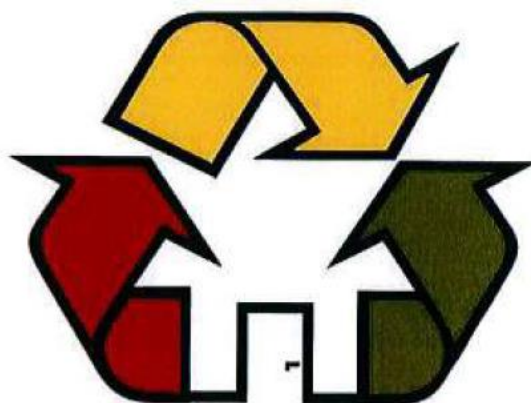
2 – PPGR

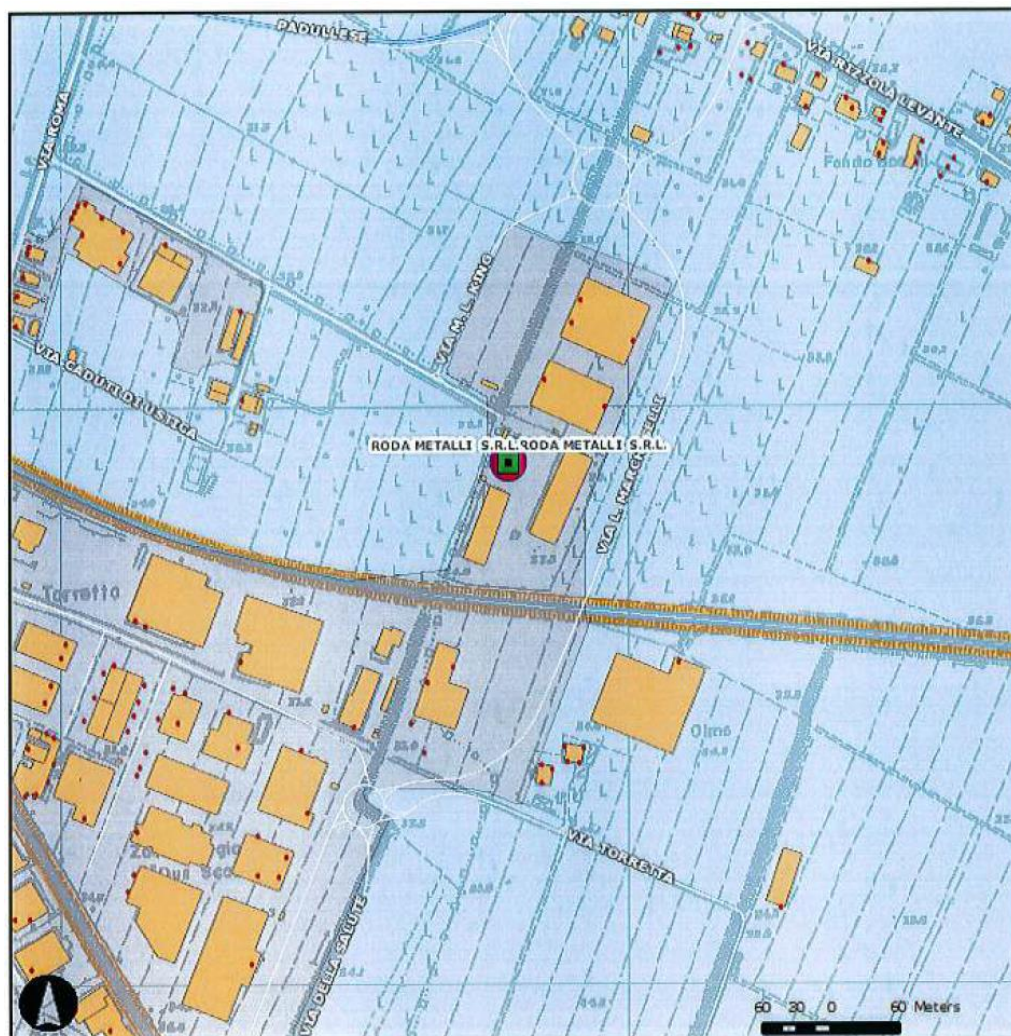
Dall'analisi del piano ed in particolare della TAV. 1.4 si evince che la nostra area è ubicata in zona potenzialmente idonea alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non. L'impianto risulta inoltre già inserito nella cartografia.

A questi effetti si può dedurre che il nostro esistente impianto non è in contrasto con tale strumento di pianificazione territoriale.



Piano Provinciale Gestione Rifiuti





- Impianti**

 - a: trattamento e recupero frazioni organiche per compost
 - b: trattamento e recupero frazioni secche
 - c: stazioni di compattazione e trasferimento
 - d: impianti di incenerimento
 - e: discariche controllate
 - f: impianti di preselezione R.U. indifferenziati e biostabilizzazione

Regime

 - a: autorizzazione
 - c: comunicazione
 - Civici
 - Edifici
 - Strade
 - Autostrade
 - Strade Statali
 - Strade Provinciali
 - Strade Comunali
 - Comuni

Impianti di incenerimento e compostaggio

 - impianti in regime di autorizzazione
 - impianti in regime di comunicazione
 - CTR 5000
 - Aree urbanizzate e pianificate per usi urbani (PTCP Tit. 10 e 13)
 - Aree non idonee (PTCP Art. 14.4, punto 2)
 - Aree potenzialmente idonee (PTCP Art. 14.4, punto 3)

Irraziore urbana

 - g: RAEE
 - h: autodemolitori
 - i: fanghi
 - j: imballaggi
 - k: altri impianti per rifiuti speciali
 - l: isole ecologiche

Toponimi

 - Comuni

3 – PTA

Dall'analisi del PTA si evince che la nostra area non è in contrasto con tale strumento di pianificazione territoriale e ne sono presenti particolari vincoli.

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE



Zone di protezione delle acque sotterranee: AREE DI RICARICA

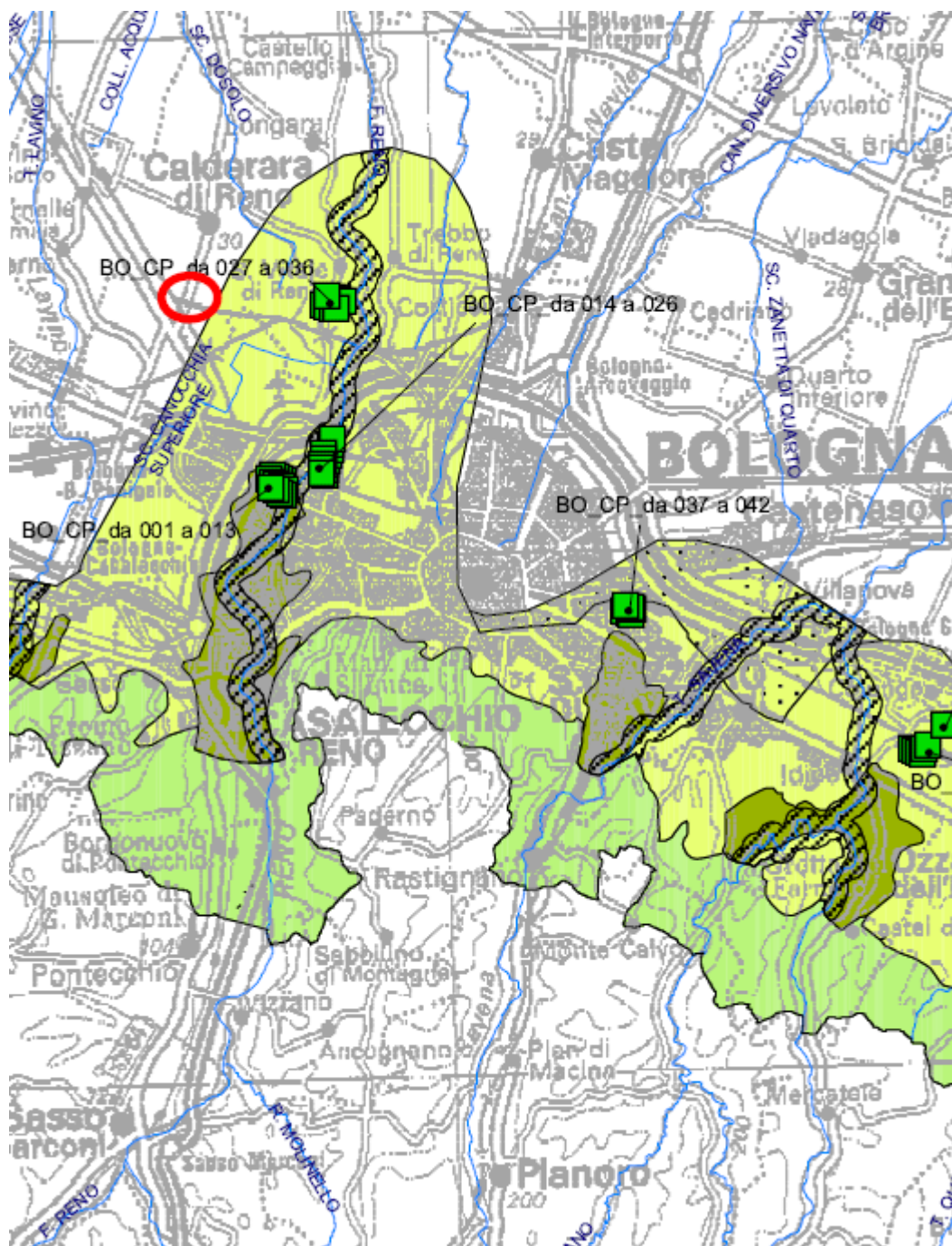
TAVOLA 1







Scala 1:250.000



**Approvato dall'Assemblea Legislativa
con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005**

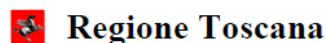




LEGENDA Campo pozzi Pozzo Confine regionale Confine provinciale rete idrografica **SETTORE A:** aree caratterizzate da ricarica diretta della falda, generalmente a ridosso della pedecollina, idrogeologicamente identificabili come sistema monostrato, contenente una falda freatica in continuità con la superficie da cui riceve alimentazione per infiltrazione **SETTORE B:** aree caratterizzate da ricarica indiretta della falda, generalmente comprese tra la zona A e la media pianura, idrogeologicamente identificabili come sistema debolmente compartimentato in cui alla falda freatica superficiale segue una falda semiconfinata in collegamento per drenanza verticale. In puntinato la fascia da sottoporre ad approfondimenti **SETTORE C:** bacini imbriferi di primaria alimentazione dei settori di tipo A e B **SETTORE D:** fasce adiacenti agli alvei fluviali (250 mt per lato) con prevalente alimentazione laterale subalvea

4 – PSAI

Dall'analisi del PSAI si evince che la nostra area non è in contrasto con tale strumento di pianificazione territoriale e ne sono presenti particolari vincoli. (tratto da <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino/sezioni/pianificazione/autorita-bacino-reno/psai>)

**AUTORITA' di BACINO del RENO****Piano Stralcio
per l'Assetto Idrogeologico***art.1 c.1 L.3.08.98 n.267 e s.m.i.***II - RISCHIO IDRAULICO E ASSETTO RETE IDROGRAFICA****II.2 - BACINO DEL FIUME RENO****ALLEGATO: TAVOLA "B.2"****"Aree passibili di inondazione e sezioni trasversali di riferimento"***Scala 1:25.000***Il Presidente
dell'Autorità di Bacino del Reno***Prof. Marioluigi Bruschini***Il Progettista***Dott.Ing. Lorenza Zamboni***Il Segretario Generale
dell'Autorità di Bacino del Reno***Dott. Ferruccio Melloni**Bologna, 6 dicembre 2002*



LEGENDA



Alveo attivo zonizzato



Aree ad alta probabilità di inondazione relativamente a piene con tempo di ritorno 30 anni (25 anni in pianura)



Linea di esondazione per piene con tempo di ritorno 200 anni (100 anni a valle della Chiusa di Casalecchio)



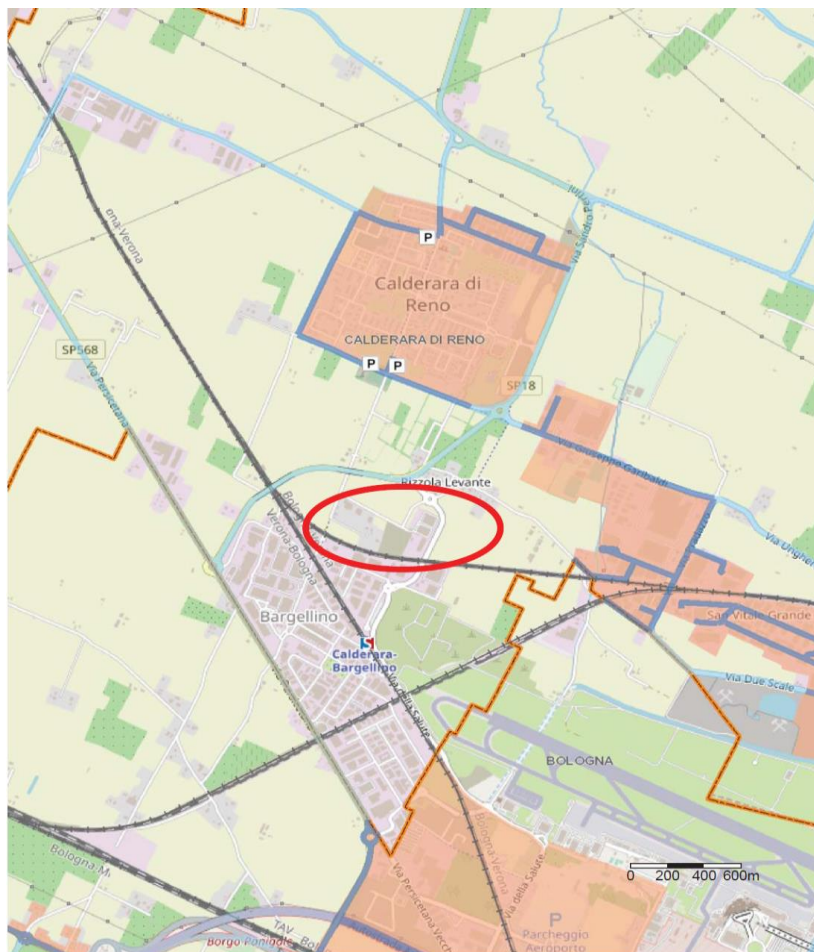
Indicazione tratti passibili di sormonto arginale per piene con tempo di ritorno 100 anni



Sezioni trasversali utilizzate per lo studio idraulico

5 – PAIR

Dall'analisi del PAIR si evince che la nostra area non è in contrasto con tale strumento di pianificazione territoriale e ne sono presenti particolari vincoli. (tratto da <https://cartografia.cittametropolitana.bo.it/pair/>)
<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/aria-rumore-elettrosmog/temi/pair2020>



Legenda

Aree soggette a limitazione del traffico



Percorsi consentiti nelle aree con limitazione del traffico



Principali assi di connessione metropolitana



Parcheggi scambiatori



6 – PGRA – Piano di Gestione del Rischio Alluvioni

Il PGRA è lo strumento di pianificazione previsto nella legislazione comunitaria dalla Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e gestione del rischio di alluvioni, recepita nell'ordinamento italiano con il D.Lgs. 49/2010; il 3 marzo 2016 i P.G.R.A. sono stati approvati dai Comitati Istituzionali delle Autorità di Bacino Nazionali.

Il fenomeno alluvionale viene descritto nell'art. 2 "definizioni" del D.lgs. 49/2010 come:

"l'allagamento temporaneo, **anche con trasporto ovvero mobilitazione di sedimenti anche ad alta densità**, di aree che abitualmente non sono coperte d'acqua. Ciò include le inondazioni causate da **laghi**, fiumi, torrenti, **eventualmente reti di drenaggio artificiale, ogni altro corpo idrico superficiale anche a regime temporaneo, naturale o artificiale**, le inondazioni marine delle zone costiere **ed esclude allagamenti non direttamente imputabili ad eventi meteorologici**".

Le mappe della pericolosità indicano le aree geografiche potenzialmente allagabili con riferimento all'insieme di cause scatenanti sopra descritte - ivi compresa l'indicazione delle zone ove possano verificarsi fenomeni con elevato volume di sedimenti trasportati e colate detritiche - in relazione a tre scenari:

- Alluvioni rare di estrema intensità: tempo di ritorno fino a 500 anni dall'evento (bassa probabilità)
- Alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno fra 100 e 200 anni (media probabilità)
- Alluvioni frequenti: tempo di ritorno fra 20 e 50 anni (elevata probabilità)

La finalità della Direttiva è pertanto la definizione di un sistema di pianificazione e di programmazione, omogeneo nell'ambito del bacino del Reno, tale da soddisfare adeguatamente le esigenze di sicurezza idraulica, di riqualificazione ambientale e di razionale uso delle risorse idriche.

Il processo di pianificazione definito dalla Direttiva prevede di continuare ad affidare ai Comuni ed ai Consorzi la responsabilità di:

- garantire il non aumento del rischio idraulico attraverso lo sviluppo di attività di pianificazione che limitino l'attività edilizia nelle aree ritenute inondabili;
- rendere possibile la riduzione del rischio idraulico mediante norme o azioni che consentano e promuovano, mediante incentivi, la riduzione degli elementi esposti a rischio e/o della loro vulnerabilità;
- individuare gli interventi strutturali per la mitigazione del rischio esistente dovuto a insufficienti prestazioni delle reti consortili.

Dall'analisi del PGRA si evince che la nostra area risulta classificata come segue:

- 1) Mappa di Pericolosità ed Elementi Esposti - Reticolo Principale: zona P3 Alluvioni Frequenti
- 2) Mappa di Pericolosità ed Elementi Esposti - Reticolo Secondario: zona P2 Alluvioni poco Frequenti
- 3) Mappa del Rischio - Reticolo Principale: zona R4 Rischio molto Elevato
- 4) Mappa del Rischio - Reticolo Secondario: zona R2 Rischio Medio
- 5) Coordinamento tra PGRA e PSAI: P3 Alluvioni frequenti

Il nostro impianto risulta essere completamente produttivo senza la presenza di Residenze o infrastrutture strategiche o sedi di attività collettive e in base alle valutazioni effettuate, che si riportano sinteticamente di seguito, si ritiene che l'area sia abbondantemente tutelata dal rischio Alluvione e non aumenta il rischio idraulico.

Considerazioni:

- l'area è completamente produttiva
- non sono presenti abitazioni
- l'area è interamente recintata da muri perimetrali alti 6 metri circa con funzione fonoisolante e fonoassorbente che garantiscono anche una tenuta e tutela idraulica
- nell'area di sviluppo dell'impianto sono presenti due bacini di laminazione delle acque lungo il perimetro interno che permettono la laminazione delle acque scaricate
- il canale che passa all'interno dell'area dello stabilimento risulta già inscatolato
- non sono previsti utilizzi di acque superficiali
- tutte le acque reflue passano all'interno di un depuratore che ne consente il trattamento e la laminazione
- la maggior parte della superficie riguarda piazzale impermeabile sul quale vengono stoccati dei rifiuti speciali non pericolosi ed in particolari rifiuti metallici
- è presente una palazzina uffici composta di due piani, mentre gli altri capannoni hanno la funzione esclusiva di stoccaggio rottami ferrosi
- i corsi d'acqua principali distano almeno 3 km dall'insediamento
- lungo tutto il lato sud dell'area è presente la linea ferroviaria che si presenta sotto forma di terrapieno sopraelevato di qualche metro rispetto al piano campagna del piazzale; questo terrapieno rappresenta un'ulteriore barriera fisica per l'eventuale alluvione
- lungo lato est (direzione fiume Reno) è presente via Marcheselli che, oltre ad essere ad una quota notevolmente inferiore rispetto al piano dell'impianto, presenta anche un sottopassaggio che in caso di alluvione verrebbe immediatamente allagato ma fungerebbe anche da barriera idraulica.

Si riporta anche la Variante ai Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno finalizzata al coordinamento tra tali Piani e il Piano Gestione Rischio Alluvioni.

Per tutto quanto sopra si ritiene il nostro impianto sufficientemente protetto dal rischio alluvione senza particolari rischi per i lavoratori, le strutture o i materiali stoccati. (tratto da <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni/pgra-rer>)



Piano di gestione del rischio di alluvioni

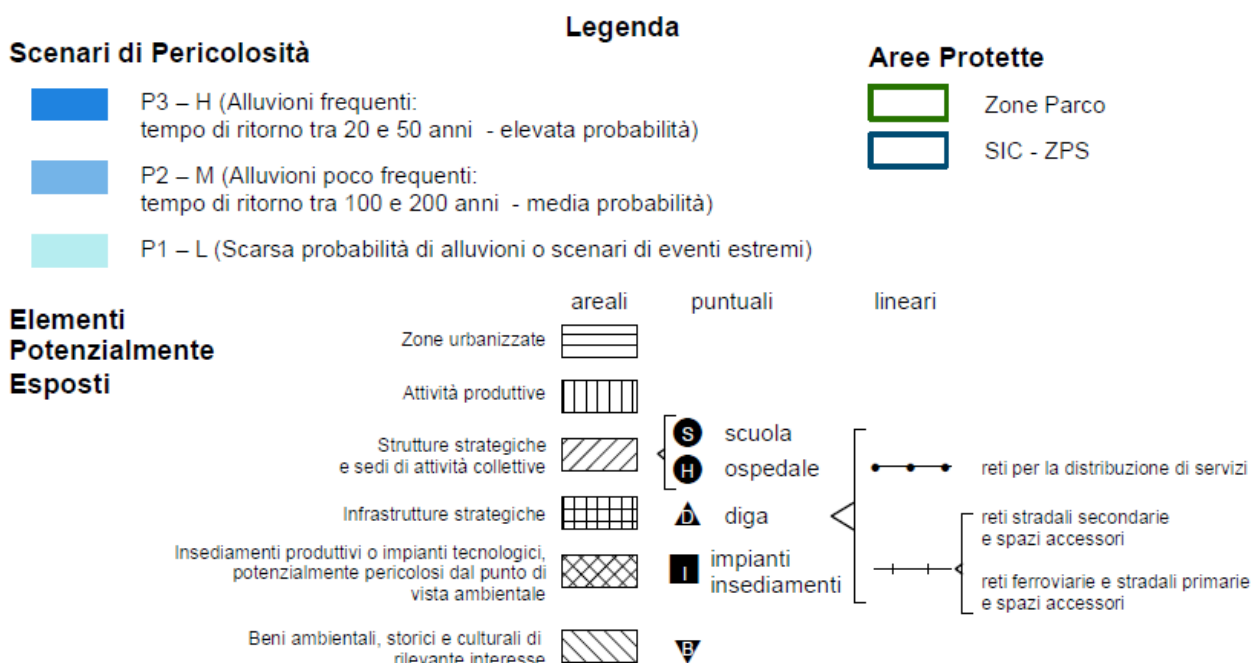
Regione Emilia-Romagna

Direttiva Europea 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni Mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti (art. 6 della Direttiva 2007/60/CE e art. 6 del D.Lgs. 49/2010)

Ambito territoriale: Reticolo naturale principale e secondario

Dati consegnati nelle sedute dei Comitati Istituzionali dell'Autorità di
Bacino dell'Arno e del Po del 23/12/2013

220NE - BOLOGNA NORD-OVEST



GRUPPO DI LAVORO PREDISPOSIZIONE MAPPE DELLA PERICOLOSITA' E DEL RISCHIO DI ALLUVIONI
Det. 3757/2011
D.G.R. 1244/2014





Piano di gestione del rischio di alluvioni

Regione Emilia-Romagna




Direttiva Europea 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni Mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti (art. 6 della Direttiva 2007/60/CE e art. 6 del D.Lgs. 49/2010)

Ambito territoriale: Reticolo Secondario di Pianura

Dati consegnati nelle sedute dei Comitati Istituzionali dell'Autorità di
Bacino dell'Arno e del Po del 23/12/2013



220NE - BOLOGNA NORD-OVEST

Scenari di Pericolosità















-  P3 – H (Alluvioni frequenti:
tempo di ritorno tra 20 e 50 anni - elevata probabilità)
-  P2 – M (Alluvioni poco frequenti:
tempo di ritorno tra 100 e 200 anni - media probabilità)
-  P1 – L (Scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi)

Legenda

Aree Protette

-  Zone Parco
-  SIC - ZPS

Elementi Potenzialmente Esposti

	areali	puntuali	lineari
Zone urbanizzate			
Attività produttive			
Strutture strategiche e sedi di attività collettive		 scuola  ospedale	 reti per la distribuzione di servizi  reti stradali secondarie e spazi accessori  reti ferroviarie e stradali primarie e spazi accessori
Infrastrutture strategiche		 diga	
Insedimenti produttivi o impianti tecnologici, potenzialmente pericolosi dal punto di vista ambientale		 impianti insediamenti	
Beni ambientali, storici e culturali di rilevante interesse			

GRUPPO DI LAVORO PREDISPOSIZIONE MAPPE DELLA PERICOLOSITA' E DEL RISCHIO DI ALLUVIONI
Det. 3757/2011
D.G.R. 1244/2014





Piano di gestione del rischio di alluvioni

 Regione Emilia-Romagna

**Direttiva Europea 2007/60/CE relativa alla
valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni
Mappa del rischio potenziale
(art. 6 della Direttiva 2007/60/CE e art. 6 del D.Lgs. 49/2010)**

Ambito territoriale: Reticolo naturale principale e secondario

Dati consegnati nelle sedute dei Comitati Istituzionali dell'Autorità di
Bacino dell'Arno e del Po del 23/12/2013

220NE - BOLOGNA NORD-OVEST

Legenda

Aree Protette		Zone Parco		SIC - ZPS
Classi di Rischio		puntuali	lineari	areali
R1 (rischio moderato o nullo)				
R2 (rischio medio)				
R3 (rischio elevato)				
R4 (rischio molto elevato)				

GRUPPO DI LAVORO PREDISPOSIZIONE MAPPE DELLA PERICOLOSITA' E DEL RISCHIO DI ALLUVIONI
Det. 3757/2011
D.G.R. 1244/2014





Piano di gestione del rischio di alluvioni

Regione Emilia-Romagna

**Direttiva Europea 2007/60/CE relativa alla
valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni
Mappa del rischio potenziale
(art. 6 della Direttiva 2007/60/CE e art. 6 del D.Lgs. 49/2010)**

Ambito territoriale: Reticolo Secondario di Pianura

Dati consegnati nelle sedute dei Comitati Istituzionali dell'Autorità di
Bacino dell'Arno e del Po del 23/12/2013

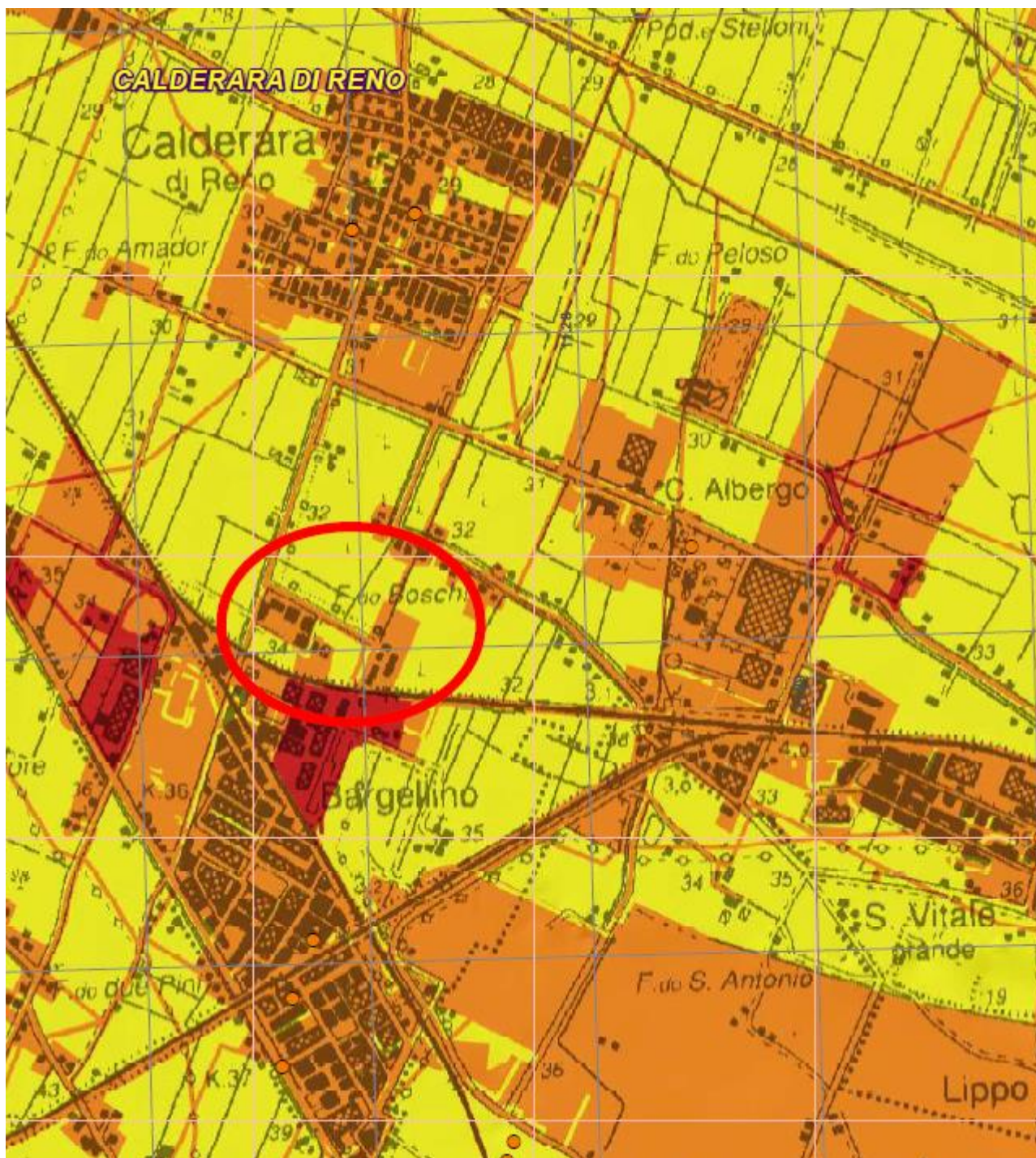
220NE - BOLOGNA NORD-OVEST

Legenda

Aree Protette		Zone Parco		SIC - ZPS
Classi di Rischio		puntuali	lineari	areali
R1 (rischio moderato o nullo)				
R2 (rischio medio)				
R3 (rischio elevato)				
R4 (rischio molto elevato)				

GRUPPO DI LAVORO PREDISPOSIZIONE MAPPE DELLA PERICOLOSITA' E DEL RISCHIO DI ALLUVIONI

Det. 3757/2011
D.G.R. 1244/2014





Regione Toscana

AUTORITA' di BACINO del RENO

**Variante di coordinamento
tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni
e i Piani Stralcio di bacino**

**Piano Stralcio per il bacino
del torrente Samoggia**
aggiornamento 2007

**Piano Stralcio
per l'Assetto Idrogeologico**
art.1 c.1 L.3.08.98 n.267 e s.m.i.
(fiume Reno, torrente Idice-Savena vivo,
torrente Sillaro, torrente Santerno)

**Piano Stralcio per il bacino
del torrente Senio**
Revisione Generale

**Piano Stralcio
per il sistema idraulico
Navile - Savena Abbandonato**

TAVOLA MP 3

MAPPA DI PERICOLOSITÀ DELLE AREE

POTENZIALMENTE INTERESSATE DA ALLUVIONI

SCALA 1:25.000

Il Presidente
dell'Autorità di Bacino del Reno
Paola Gazzolo

I Progettisti
Dott.Ing. Gabriele Strampelli

Il Segretario Generale
dell'Autorità di Bacino del Reno
Arch. Paola Altobelli

Dott.Ing. Lorenza Zamboni

Bologna, 7 novembre 2016

LEGENDA

scenari di pericolosità



P3 - Alluvioni frequenti



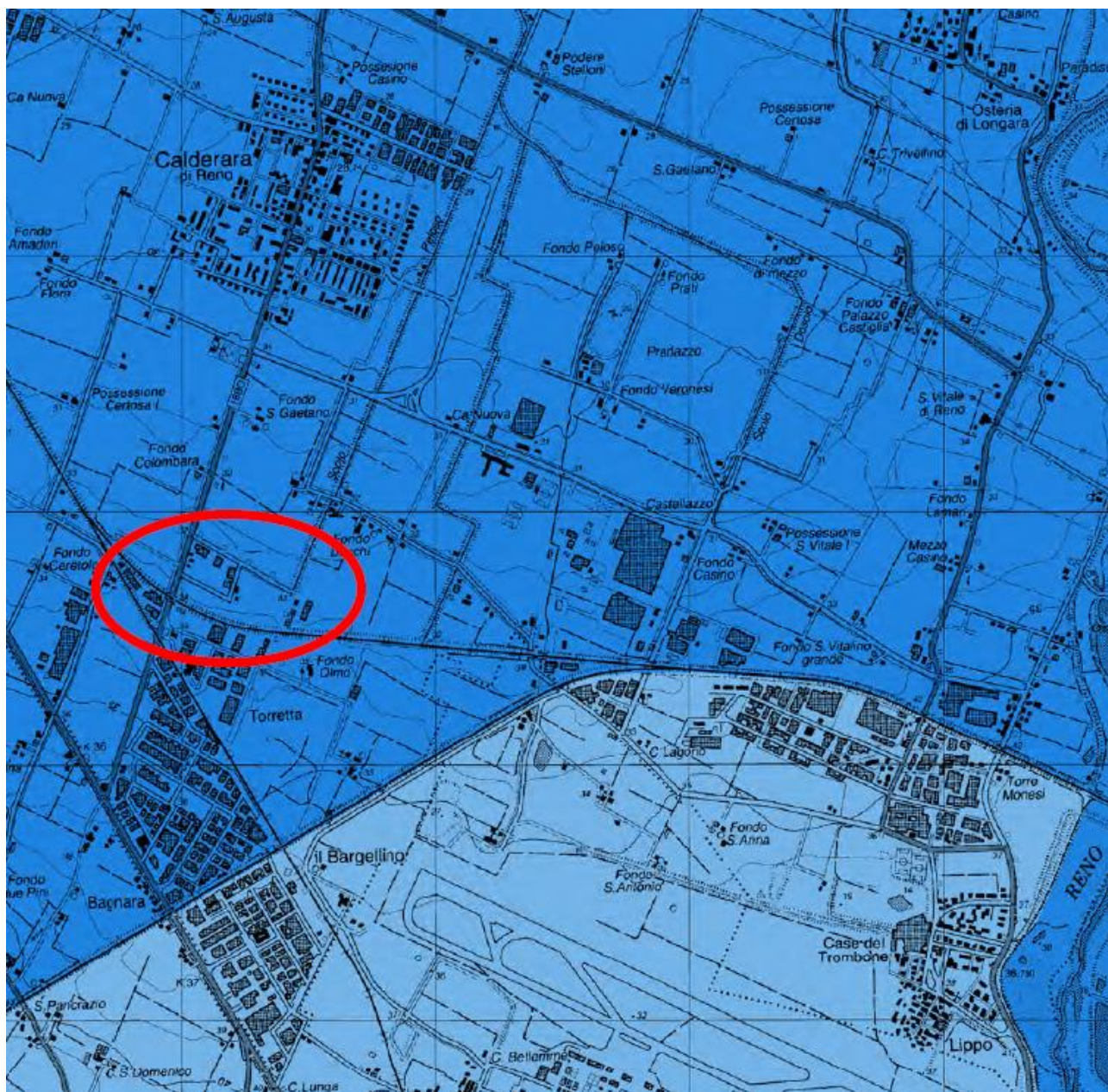
P2 - Alluvioni poco frequenti



P1 - Alluvioni rare



**Confine amministrativo
Autorità Bacino Reno**



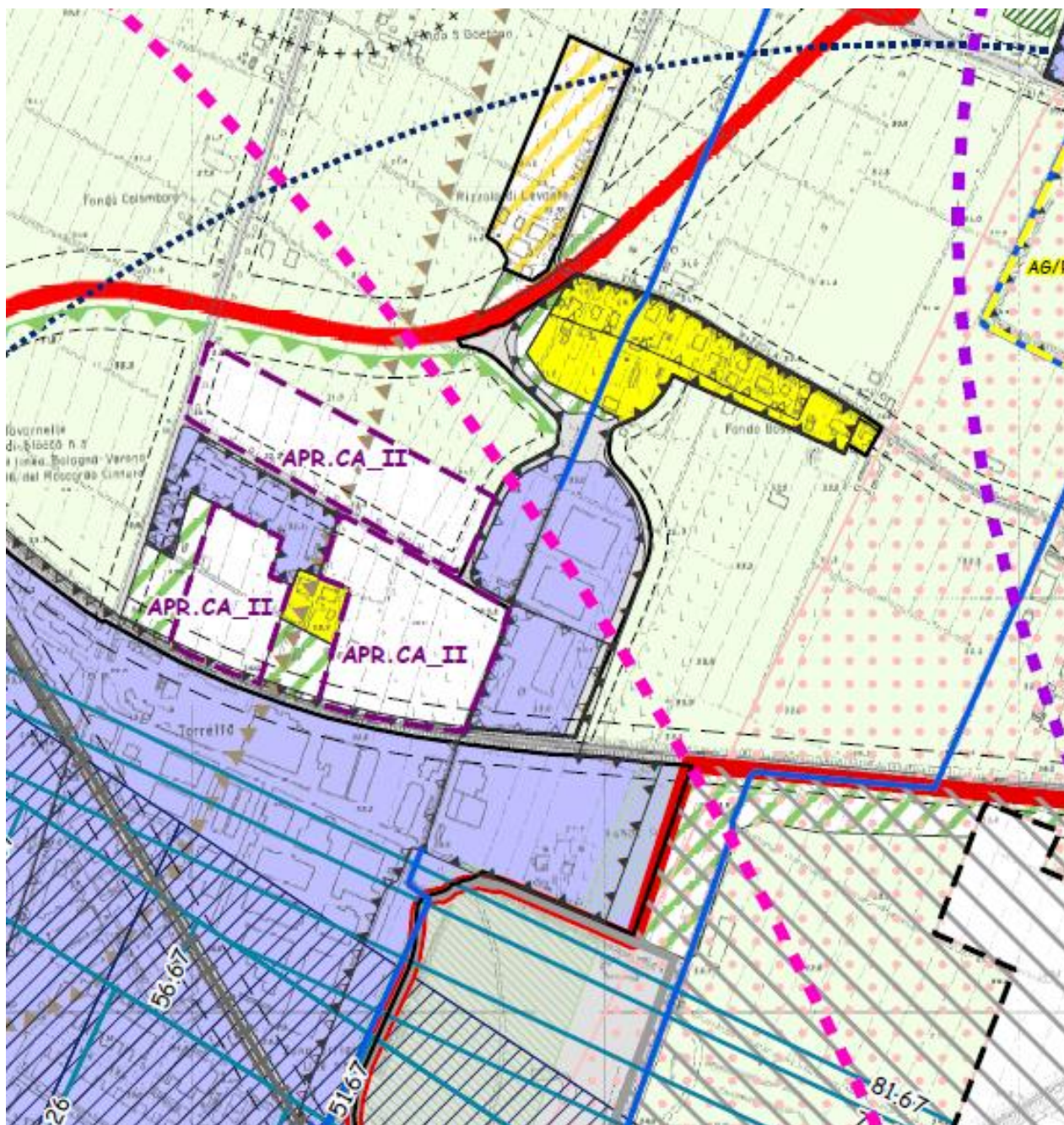
7 – PSC e RUE

Con delibera del Consiglio Comunale di Calderara di Reno n. 47/48 del 7/4/2011 sono stati approvati ai sensi della L.R. 20/2000 rispettivamente il Piano Strutturale Comunale e il Regolamento Urbanistico Edilizio.












L'area sedime del nostro esistente impianto è classificata dal vigente RUE del Comune di Calderara di Reno come ZONA AP_1: Aree produttive ad assetto urbanisticamente consolidato; zona normata dall'art. 42 delle Norme Tecniche di Attuazione mentre, per la parte di ampliamento, come ZONA APR.CA_II: Ambito di possibile trasformazione urbana per usi produttivi (art.34). In queste aree è ammesso l'USO U18 relativo al recupero di rifiuti.





Il nostro esistente impianto è perfettamente coerente con tale strumento urbanistico che prevede sull'area un uso compatibile con l'attività svolta. (tratto da <http://www.terredacqua.net/SERVIZI-ASSOCIATI/PSC-RUE/PSC/Calderara-di-Reno>)














Legenda






-  Linea ferroviaria Alta Velocità/capacità
-  Linea ferroviaria
-  Stazioni SFM
-  Autostrada A1
-  Caselli autostradali
-  Corridoio autostradale Passante Nord
-  Rete stradale primaria
-  Corridoi infrastrutturali di adeguamento o completamento della rete stradale primaria
-  Fasce di ambientazione e protezione acustica delle infrastrutture viarie
-  Principali intersezioni stradali
-  Aree per infrastrutture della mobilità

- AMBITI PRODUTTIVI DEL PTCP**
-  Ambiti produttivi di rilievo sovracomunale consolidati per funzioni miste manifatturiere e terziarie o la cui evoluzione e' indirizzabile verso funzioni miste o terziarie
 -  Ambiti produttivi di rilievo sovracomunale consolidati per funzioni prevalentemente produttive manifatturiere
 -  Ambiti produttivi di rilievo sovracomunale suscettibili di sviluppo per funzioni miste produttive, logistiche e del commercio non alimentare
 -  Ambiti produttivi di rilievo sovracomunale suscettibili di sviluppo per funzioni prevalentemente produttive manifatturiere e per funzioni logistiche






CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE**TERRITORIO URBANIZZATO**

-  Ambiti urbani storici (Art. 16 NTA PSC)  AS_3. Unità minima di intervento soggetta a POC (Art. 16 NTA PSC)
-  Ambiti a prevalente destinazione residenziale ad assetto urbanistico consolidato (Art. 30 NTA PSC)
-  Ambiti a prevalente destinazione residenziale in corso di attuazione (Art. 30 NTA PSC)
-  Ambiti a prevalente destinazione produttiva ad assetto urbanistico consolidato (Art. 31 NTA PSC)
-  Ambiti a prevalente destinazione produttiva in corso di attuazione (Art. 31 NTA PSC)
-  Perimetro dei Centri Abitati (Art. 70 NTA PSC)  Territorio Urbanizzato al 29/06/1989 (adozione PTPR)  Territorio Urbanizzato al 11/02/2003 (adozione PTCP)

TERRITORIO URBANIZZABILE

-  Ambiti di possibile trasformazione urbana per usi residenziali e/o di servizio (ARS) (Art. 32 NTA PSC)
-  Ambiti di riqualificazione urbana per usi residenziali (ARR) (Art. 33 NTA PSC)
-  Ambiti di possibile trasformazione urbana per usi produttivi (APR) (Art. 34 NTA PSC)
-  Ambiti di possibile trasformazione urbana per usi terziario-commerciali (APC) (Art. 35 NTA PSC)
-  Dotazioni ecologiche (DOT_E) (Art. 64 NTA PSC)

Fasce d'ambientazione e protezione**TERRITORIO RURALE (Artt. 36, 36bis, 37 NTA PSC)**

-  Ambiti agricoli ad alta produttività agricola (AVA)
-  Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (ARP)
-  Ambiti agricoli periurbani (AAP)
-  Aree di valore naturale e ambientale (AVN)
-  Attrezzature private di interesse generale in territorio rurale (AG/R)

SISTEMA DELLE TUTELE**PRINCIPALI TUTELE STORICHE**

Edifici e aree di interesse storico-architettonico (vedi tav. PSC/T2) (Artt. 17, 18 NTA PSC)



Principali complessi architettonici storici non urbani (Art. 25 NTA PSC)

TUTELA DEGLI ELEMENTI DI INTERESSE NATURALE, AMBIENTALE E PAESAGGISTICO

Alvei attivi ed invasi dei bacini idrici (Art. 49 NTA PSC):

AVN		Reticolo idrografico principale
		Reticolo idrografico secondario
		Reticolo idrografico minore
		Reticolo idrografico minuto
		Reticolo idrografico minore di bonifica non facente parte del reticolo minore o minuto
		Alveo attivo zonizzato



Fasce di tutela delle acque pubbliche ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (Art. 54 NTA PSC)

AVN



Fasce di tutela fluviale (PTCP) (Art. 50 NTA PSC)

AVN



Fasce di pertinenza fluviale (PSAI e PTCP) (Art. 51 NTA PSC)



Pozzi acquedottistici e relative aree di salvaguardia (Art. 55 NTA PSC)

AVN



Aree per la realizzazione di interventi idraulici strutturali (Art. 52 NTA PSC)

AVN



Casse di espansione (Art. 53 NTA PSC)



Aree di ricarica della falda (Art. 56 NTA PSC)



Settore tipo B



Settore tipo D



Aree a vulnerabilità naturale dell'acquifero elevata o estremamente elevata (Art. 57 NTA PSC)



Dossi e paleodossi (Art. 58 NTA PSC)

AVN



Aree di riequilibrio ecologico (ARE) (Art. 41 NTA PSC)

AVN



Zone di tutela naturalistica (Art. 42 NTA PSC)

AVN



Zone di particolare interesse paesaggistico - ambientale (Art. 43 NTA PSC)

AVN



Rete Natura 2000: Zone di protezione speciale (ZPS). Siti di importanza comunitaria (SIC) (Art. 45 NTA PSC)

AVN



Sistema forestale e boschivo (Art. 46 NTA PSC)

AVN



Maceri (Art. 47 NTA PSC)

AVN



Zone umide (Art. 48 NTA PSC)

AVN



Nodi ecologici, zone di rispetto dei nodi ecologici complessi, corridoi ecologici (Artt. 40, 40.1, 40.2, 40.3, 40.4 NTA PSC)

AVN



Visuali verso il paesaggio agricolo o collinare da salvaguardare (Art. 26bis NTA PSC)

**AREE INTERESSATE DA RISCHI NATURALI**

Aree ad alta probabilità di inondazione (Art. 59 NTA PSC)



Aree morfologicamente depresse a deflusso idrico difficoltoso (Art. 60 NTA PSC)



Aree potenzialmente inondabili (Art. 61 NTA PSC)

**INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE TECNOLOGICHE**

Elettrodotti (Art. 72 NTA PSC)



Cabina alta tensione (Art. 72 NTA PSC)



Metanodotti (Art. 74 NTA PSC)



Cabina di primo salto (Art. 74 NTA PSC)



Attrezzature tecnologiche (URB)

**LIMITI E RISPETTI**

Limiti di rispetto stradali (Art. 70 NTA PSC)



Limiti di rispetto delle infrastrutture ferroviarie (Art. 71 NTA PSC)



Limiti di rispetto dei depuratori (Art. 75 NTA PSC)



Limiti di rispetto cimiteriali (Art. 76 NTA PSC)



Aziende a rischio di incidente rilevante (vedi RIR) (Art. 77 NTA PSC)



Zona di danno degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante



Zona di attenzione degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante



Zone di rischio aeroportuale



Zone aeroportuali soggette al Codice della Navigazione



Accordo Territoriale Polo Funzionale Aeroporto



Perimetro del Polo Funzionale "Aeroporto"



Ambito delle attività aeroportuali



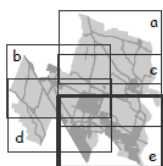
Ambito aeroportuale Nord



Area di salvaguardia urbanistica aeroportuale



PSC TERRED'ACQUA
COMUNE DI CALDERARA DI RENO
PIANO STRUTTURALE COMUNALE
PSC
















scala 1:5.000

TUTELA
DEGLI ELEMENTI DI INTERESSE
STORICO - ARCHITETTONICO
E/O TESTIMONIALE







PSC.CAT.2e







LEGENDA

-  Viabilità storica (Art. 28 NTA PSC)
-  Canali storici (Art. 29 NTA PSC)
-  Ambiti urbani storici (Art. 16 NTA PSC)
-  Principali complessi architettonici storici non urbani (Art. 25 NTA PSC)
-  Ambiti di particolare interesse storico (Art. 26 NTA PSC)
-  Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica (Art. 20 NTA PSC)
-  Aree di concentrazione di materiali archeologici (Art. 21 NTA PSC)
-  Aree di potenziale rischio archeologico (Art. 22 NTA PSC)
-  Tutela archeologica della via Emilia (Art. 23 NTA PSC)
-  Zone di tutela degli elementi della centuriazione (Art. 24 NTA PSC)
-  Elementi della centuriazione (Art. 24 NTA PSC)
-  Aree interessate da partecipanze e consorzi utilisti (Art. 27 NTA PSC)
-  Alberi monumentali e di rilevante dimensioni (Art. 46bis NTA PSC)

Edifici di interesse storico-architettonico:

-  RS (D.Lgs.42/2004) - Edifici e aree soggetti a tutela ai sensi D.Lgs. 42/2004 (Art. 17 NTA PSC)
-  RS - Restauro Scientifico (Art. 18 NTA PSC - Artt. 21, 23 RUE)
-  RCA - Restauro e risanamento Conservativo di tipo A (Art. 18 NTA PSC - Artt. 22, 23, 24 RUE)
-  RCB - Restauro e risanamento Conservativo di tipo B (Art. 18 NTA PSC - Artt. 22, 23, 25 RUE)
-  RCC - Restauro e risanamento Conservativo di tipo C (Art. 18 NTA PSC - Artt. 22, 23, 26 RUE)
-  Maestà/Tabernacoli (Art. 18 NTA PSC)

-  Perimetro dei Centri Abitati
-  Territorio Urbanizzato al 29/06/1989 (adozione PTPR)
-  Territorio Urbanizzato al 11/02/2003 (adozione PTCP)

-  Confini comunali

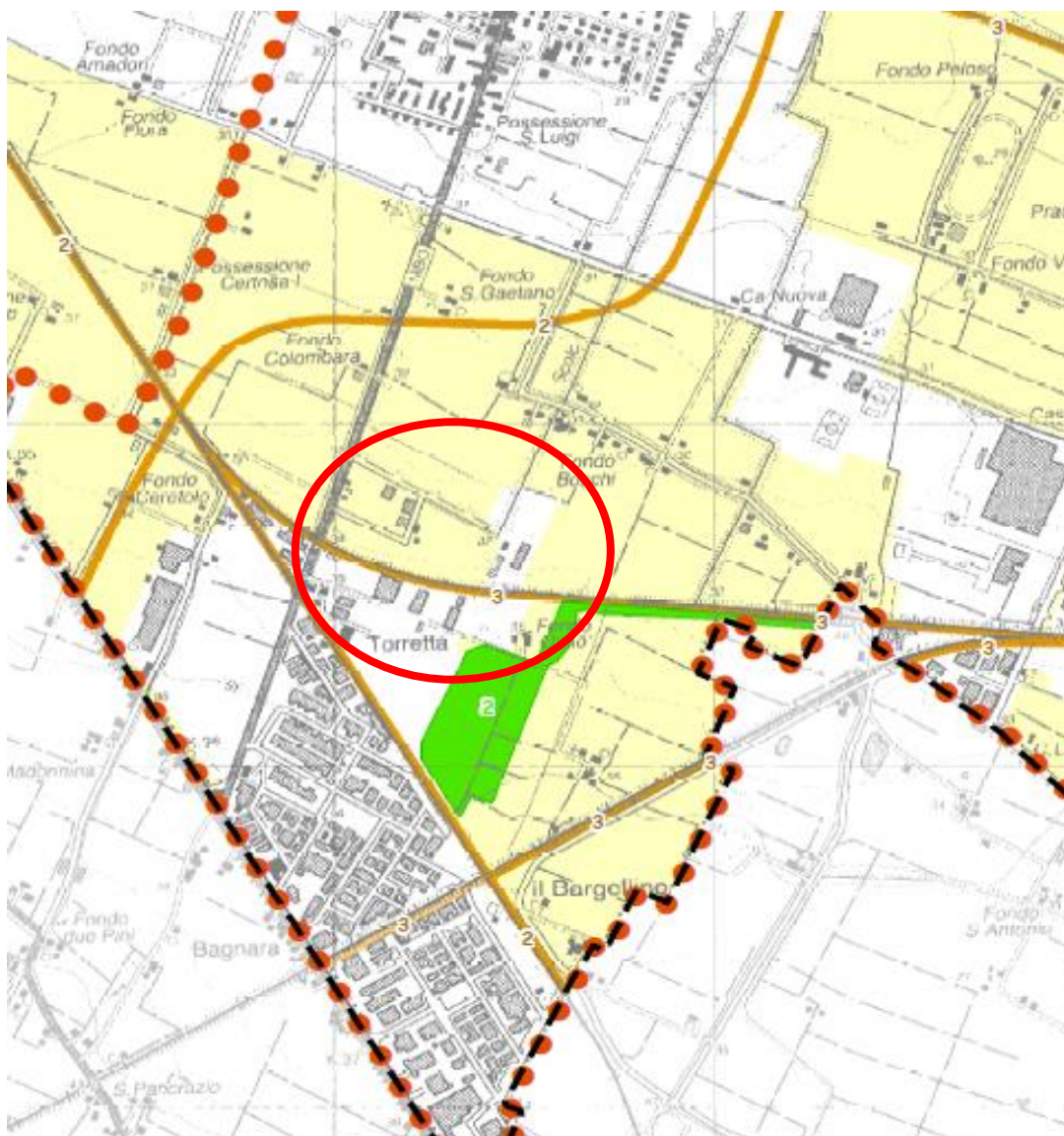
PSC TERRED'ACQUA
COMUNE DI CALDERARA DI RENO
PIANO STRUTTURALE COMUNALE
PSC



scala 1:25.000

SISTEMA
DELLA RETE ECOLOGICA

PSC.CAT.3



LEGENDA



Unità di paesaggio:

UdP 1 - Aree perifericali del Panaro

UdP 2 - Pianura di Crevalcore

UdP 3 - Terre "basse" di Sala e del dosolo

UdP 4 - Dossi del Samoggia

UdP 5 - Pianura centuriata di S. Agata e S. Giovanni

UdP 6 - Terre "basse" delle partecipanze

UdP 7 - Dosso del Reno



Nodi ecologici complessi

Tipo di intervento:

1-Conservazione

2-Completamento

3-Miglioramento



Nodi ecologici semplici

Tipo di intervento:

1-Conservazione

2-Completamento

3-Miglioramento



Zone di rispetto dei nodi ecologici complessi



Zone di rispetto dei nodi ecologici semplici



Corridoi ecologici principali

Tipo di intervento:

1-Conservazione

2-Completamento

3-Miglioramento



Corridoi ecologici locali

Tipo di intervento:

1-Conservazione

2-Completamento

3-Miglioramento

4-Creazione



Connettivo ecologico diffuso periurbano



Varchi ecologici



Confini comunali

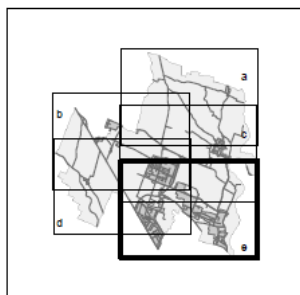
Unione Terre d'Acqua

COMUNE DI CALDERARA DI RENO

VARIANTE AL RUE maggio 2017

REGOLAMENTO URBANISTICO

EDILIZIO



RUE
























CLASSIFICAZIONE
DEL TERRITORIO URBANIZZATO
E DEL TERRITORIO RURALE

Scala 1:5.000









RUE.CA/Td

LEGENDA






TERRITORIO URBANIZZATO

-  Ambiti urbani storici (Art. 36 RUE)
-  AS_1, Tessuti urbani storici (Art. 36 RUE)
-  AS_2, Tessuti urbani di impianto storico (Art. 36 RUE)
-  AS_3, Tessuti urbani storici da riqualificare
-  AS_3, Unità minima di intervento soggetta a POC (Art. 36 RUE)
-  AC_0, Aree di interesse ambientale in ambiti residenziali ad assetto urbanistico consolidato (Art. 37 RUE)
-  AC_1, Aree residenziali ad assetto urbanistico consolidato (Art. 38 RUE)
-  AC_2, Aree edificabili per funzioni prevalentemente residenziali sulla base di piani urbanistici attuativi in corso di attuazione (Art. 39 RUE)
-  AC_3, Aree di trasformazione per usi residenziali (Art. 40 RUE)
-  AP_0, Aree di interesse ambientale in ambiti produttivi ad assetto urbanistico consolidato (Art. 41 RUE)
-  AP_1, Aree produttive ad assetto urbanistico consolidato (Art. 42 RUE)
-  Area con indice ridotto (Art. 42 RUE)
-  AP_2, Aree con destinazione terziaria, direzionale, commerciale, ricettiva, ad assetto urbanistico consolidato (Art. 43 RUE)
-  AP_3, Aree edificabili per funzioni prevalentemente produttive sulla base di piani urbanistici attuativi in corso di attuazione (Art. 44 RUE)
-  AP_4, Aree di trasformazione per usi produttivi (Art. 45 RUE)
-  AP_5, Aree per impianti di rottamazione e per impianti di lavorazione inerti (Art. 46 RUE)
-  AG/U, Attrezzature private di interesse generale in ambito urbano (Art. 47 RUE)
-  DOT_S, Attrezzature di servizio esistenti (Art. 64 RUE)
-  DOT_V, Verde pubblico esistente (Art. 63 RUE)
-  P, Parcheggi pubblici esistenti (Art. 66 RUE)
-  URB, Attrezzature tecnologiche esistenti (Art. 65 RUE)
-  Assi dell'area urbana centrale (Art. 38 RUE)
-  Centro abitato (Art. 70 NTA PSC)






TERRITORIO RURALE

-  AVN, Aree di valore naturale e ambientale (Artt. 48, 49 RUE)
-  AVA, Ambiti agricoli ad alta produttività agricola (Artt. 48, 51 RUE)
-  ARP, Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (Artt. 48, 50 RUE)
-  AAP, Ambiti agricoli periurbani (Artt. 48, 52 RUE)
-  AG/R, Attrezzature private di interesse generale in territorio rurale (Art. 52bis RUE)
-  Zone soggette a PAE (Piano Attività Estrattive) (Art. 78 NTA PSC)
-  Casse di espansione (Art. 53 NTA PSC)
-  Aree per la realizzazione di interventi idraulici (Art. 52 NTA PSC)




















INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

-  M, Infrastrutture viarie e ferroviarie
-  Linea ferroviaria e linea ferroviaria Alta Velocità/capacità
-  Impianti di distribuzione carburanti esistenti (Art. 68 RUE)
-  Perimetro del Polo Funzionale "Aeroporto" (Art. 65 NTA PSC)
-  Ambito delle attività aeroportuali (Art. 65 NTA PSC)






DOTAZIONI TERRITORIALI ESISTENTI (Art. 64 RUE)

-  Attrezzature per l'istruzione
-  Attrezzature ed impianti sportivi
-  Attrezzature socio-sanitarie
-  Attrezzature di interesse comune
-  Attrezzature religiose e servizi annessi







ATTREZZATURE TECNOLOGICHE ESISTENTI (Art. 65 RUE)

-  A Acquedotti
-  B Pista per Mountain Bike
-  C Cimitero
-  D Depuratori
-  E Cabina gas, elettrica, ecc...
-  F Impianto di fitodepurazione
-  G Gattile
-  I Isola ecologica
-  L Pompa di sollevamento delle fognature
-  M Magazzino/deposito
-  N Impianto idrovoro - Consorzio della Bonifica Renana
-  O Antenna ENAV - Radiofaro per il corridoio di avvicinamento alla pista aeroportuale
-  P Pozzi acquedottistici
-  R Discarica
-  S Poligono di tiro
-  T Impianti di telecomunicazione
-  V Vasca di laminazione
-  Z Canile
-  F Centrale elettrica

LIMITI DI RISPETTO

-  Limiti di rispetto stradali (Art. 70 NTA PSC)
-  Limiti di rispetto delle infrastrutture ferroviarie (Art. 71 NTA PSC)
-  Limiti di rispetto dei depuratori (Art. 75 NTA PSC)
-  Limiti di rispetto cimiteriali (Art. 76 NTA PSC)
-  * Edifici di interesse storico-architettonico (PSC) (Artt. 17, 18 NTA PSC)

TERRITORIO URBANIZZABILE DEL PSC

-  ARS Ambiti di possibile trasformazione urbana per usi residenziali e/o di servizio (ARS) (Art. 32 NTA PSC)
-  ARR Ambiti di riqualificazione urbana per usi residenziali (ARR) (Art. 33 NTA PSC)
-  APR Ambiti di possibile trasformazione urbana per usi produttivi (APR) (Art. 34 NTA PSC)
-  APC Ambiti di possibile trasformazione urbana per usi terziario-commerciali (APC) (Art. 35 NTA PSC)
-  DOT_E Dotazioni ecologiche (DOT_E) (Art. 64 NTA PSC)
-  Confini comunali

